

la Val Gandino

Ottobre 2014



*“La guerra
è follia”*

“La guerra è una follia”

Lo scorso luglio sono stati ricordati i 100 anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale, un'immane tragedia che ha causato milioni di morti e distruzione. Essendo ormai prossima la ricorrenza del 4 novembre in cui si ricordano i Caduti di tutte le guerre, ma considerando anche i venti di guerra che giungono dal vicino Medio Oriente e da più parti nel mondo, presentiamo in queste pagine l'accurata omelia che Papa Francesco ha proposto lo scorso 14 settembre al cimitero austro-ungarico di Fogliano di Redipuglia, dove riposano 14.550 salme di soldati caduti in quell'area. Dopo l'omelia i fedeli si sono raccolti per qualche minuto di silenzio, in memoria dei caduti e di riflessione sulle parole del Pontefice. Per l'occasione a Papa Francesco è stato consegnato il foglio matricolare del nonno, Giovanni Carlo Bergoglio, che combattè la Prima Guerra Mondiale anche a pochi passi dal Sacratio, nelle trincee vicine al fiume Isonzo. Di seguito il testo integrale dell'omelia.



Dopo aver contemplato la bellezza del paesaggio di tutta questa zona, dove uomini e donne lavorano portando avanti la loro famiglia, dove i bambini giocano e gli anziani sognano... trovandomi qui, in questo luogo, vicino a questo cimitero, trovo da dire soltanto: la guerra è una follia.

Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra stravolge tutto, anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione: volersi sviluppare mediante la distruzione!

La cupidigia, l'intolleranza, l'ambizione al potere... sono motivi che spingono avanti la decisione bellica, e questi motivi sono spesso giustificati da un'ideologia; ma prima c'è la passione, c'è l'impulso distorto. L'ideologia è una giustificazione, e quando non c'è un'ideologia, c'è la risposta di Caino: “A me che importa?”. «Sono forse io il custode di mio fratello?» (Gen 4,9). La guerra non guarda in faccia a nessuno: vecchi, bambini, mamme, papà... “A me che importa?”.

Sopra l'ingresso di questo cimitero, aleggia il motto beffardo della guerra: “A me che importa?”. Tutte queste persone, che riposano qui, avevano i loro progetti, avevano i loro sogni..., ma le loro vite sono state spezzate. Perché? Perché l'umanità ha detto: “A me che importa?”.

Anche oggi, dopo il secondo fallimento di un'altra guerra mondiale, forse si può parlare di una terza guerra combattuta “a pezzi”, con crimini, massacri, distruzioni...

Ad essere onesti, la prima pagina dei giornali dovrebbe avere come titolo: “A me che importa?”. Caino direbbe: «Sono forse io il custode di mio fratello?».

Questo atteggiamento è esattamente l'opposto di quello che ci chiede Gesù nel Vangelo. Abbiamo ascoltato: Lui è nel più piccolo dei fratelli: Lui, il Re, il Giudice del mondo, Lui è l'affamato, l'assetato, il forestiero, l'ammalato, il carcerato... Chi si prende cura del fratello, entra nella gioia del Signore; chi invece non lo fa, chi con le sue omissioni dice: “A me che importa?”, rimane fuori.

Qui e nell'altro cimitero ci sono tante vittime. Oggi noi le ricordiamo. C'è il pianto, c'è il lutto, c'è il dolore. E da qui ricordiamo le vittime di tutte le guerre.

Anche oggi le vittime sono tante... Come è possibile questo? E' possibile perché anche oggi dietro le quinte ci sono interessi, piani geopolitici, avidità di denaro e di potere, c'è l'industria delle armi, che sembra essere tanto importante!

E questi pianificatori del terrore, questi organizzatori dello scontro, come pure gli imprenditori delle armi, hanno scritto nel cuore: "A me che importa?".

E' proprio dei saggi riconoscere gli errori, provarne dolore, pentirsi, chiedere perdono e piangere.

Con quel "A me che importa?" che hanno nel cuore gli affaristi della guerra, forse guadagnano tanto, ma il loro cuore corrotto ha perso la capacità di piangere. Caino non ha pianto. Non ha potuto piangere. L'ombra di Caino ci ricopre oggi qui, in questo cimitero. Si vede qui. Si vede nella storia che va dal 1914 fino ai nostri giorni. E si vede anche nei nostri giorni.

Con cuore di figlio, di fratello, di padre, chiedo a tutti voi e per tutti noi la conversione del cuore: passare da "A me che importa?", al pianto. Per tutti i caduti della "inutile strage", per tutte le vittime della follia della guerra, in ogni tempo. Il pianto. Fratelli, l'umanità ha bisogno di piangere, e questa è l'ora del pianto.

Papa Francesco

INCONTRI VICARIALI DI FORMAZIONE CATECHISTI



Lunedì 27 ottobre leggendo il vangelo di Giovanni, 6

Lunedì 24 novembre leggendo il vangelo di Marco 14, 12-26

Lunedì 23 febbraio leggendo la Prima lettera di san Paolo ai Corinzi 11,23-26

Lunedì 23 marzo celebrazione della Liturgia della Parola

Guiderà gli incontri don Gianluca Salvi, direttore dell'Ufficio dei Pellegrinaggi diocesani di Bergamo

Gli incontri si terranno nell'oratorio di Casnigo a partire dalle 20.30

CONVEGNO DIOCESANO CATECHISTI "DAVANTI A ME TU PREPARI UNA MENSA"

Domenica 9 novembre 2014

Partenza ore 14.00 circa dalle parrocchie (Barzizza, Cirano e Gandino dall'asilo; Peia dall'oratorio; Lefte dalle scuole; Cazzano e Casnigo dalla pensilina pullman mercato Cazzano)

Ore 19.00 Pizzata insieme in Città Alta

Rientro previsto per le 21.00

Comunicare entro domenica 2 novembre la propria partecipazione ai rispettivi parroci

Il Vescovo Beschi incontra gli animatori liturgici in Val Gandino



Mercoledì 19 novembre il nostro Vescovo Francesco sarà a Gandino per incontrare gli animatori della liturgia di tutte le sette parrocchie del Vicariato. L'incontro avrà inizio con la S.Messa che alle 18 verrà celebrata in Basilica. Fra gli animatori della liturgia sono compresi ministri straordinari dell'Eucarestia, lettori, cantori, organisti, accompagnatori musicali, membri dei Gruppi Liturgici, chierichetti, aderenti alle Confraternite.

Al termine della messa si terrà un momento conviviale in Oratorio, seguito da un incontro con il Vescovo, cui parteciperà anche il direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano, don Dorian Locatelli.

La giornata con il Vescovo prevede l'arrivo a Gandino attorno alle 9.45 e l'incontro con i sacerdoti presso il Convento delle Suore Orsoline in via Castello. Nel primo pomeriggio, dopo il pranzo mons. Beschi sarà a disposizione per i colloqui privati con i sacerdoti.

I CREDENTI - I riti d'ingresso

Il periodo della tappa

In questo primo periodo dell'anno pastorale, che principalmente comprende i mesi di ottobre e novembre, fino alla solennità di Cristo Re dell'Universo, vogliamo mettere al centro dell'attenzione nelle nostre Celebrazioni eucaristiche i "Riti di ingresso" e quanto precede l'inizio della celebrazione stessa.

Alcuni gesti e attenzioni

Prima di entrare nella celebrazione della Messa, il credente entra innanzitutto in chiesa, si avvicina all'acquasantiera e, intingendovi la mano, traccia su di sé il segno della Croce. È un gesto abituale, che spesso i nonni e i genitori insegnano a fare ai nipoti e ai figli prendendoli in braccio e portandoli vicino all'acqua santa. Ma siamo sicuri che i nostri fratelli e sorelle abbiano ben

chiaro cosa significhi questo gesto o non piuttosto lo compiano più per abitudine? Se chiedessimo loro perché entrando in chiesa si compie questo gesto che risposta avremmo? Forse quella semplice di gente semplice come la nostra, ma forse hanno e avranno bisogno di ricordare che quel semplice e abitudinario gesto ci ricorda che siamo una comunità di battezzati, che entrare in chiesa significa radunarci come comunità di credenti, come figli di Dio riuniti nella stessa casa, nella stessa famiglia e che proprio nell'acqua battesimale Dio ci ha rigenerati a vita nuova, inserendoci come membra vive nel suo corpo che è la stessa Chiesa.

I credenti stavano insieme (cfr. At 2, 44). Ecco che in questo periodo vogliamo proprio sottolineare attraverso i riti d'ingresso e i gesti che la liturgia ci invita a compiere e attraverso le riflessioni e le omelie l'importanza di essere credenti e appartenenti ad un'unica famiglia, la Chiesa, la Comunità parrocchiale accanto alle comunità sorelle del vicariato, dentro ad una Diocesi nella Chiesa universale. Questo ampio respiro aiuti i fedeli a vincere la tentazione di sentirsi isole, a pensare che l'essere credenti sia una questione puramente personale, mentre è quanto mai importante tornare a sottolineare come la fede di ciascuno arricchisce la fede degli altri, la scarsa fede di un singolo può essere

sostenuta dalla fede forte dei fratelli e, viceversa, la fede dei fratelli può aiutare la fede vacillante di qualche membro della comunità.

Alcune attenzioni prima e mentre si entra in chiesa consentono di prepararsi al meglio alla celebrazione. Invitare i fedeli alla puntualità, o meglio ad essere in chiesa qualche minuto prima della Messa, predispone il cuore al silenzio e all'accoglienza del Signore; spegnere il cellulare, permette non solo di non dar fastidio ai fratelli riuniti nell'assemblea qualora squillasse, ma consente al proprietario di non lasciarsi distrarre da eventuali suoni o disturbi che il telefono stesso comporta.

I riti di introduzione

Nei riti di introduzione la liturgia stessa ci aiuta con le parole e i segni ad entrare in questa dimensione. Innanzitutto l'antifona di ingresso sostituita dal canto ci raccoglie in unità, così come la processione dei chierichetti con il celebrante sta a sottolineare il nostro convenire da molte parti ad un unico luogo: il luogo della celebrazione. Cantare insieme evidenzia l'essere un cuor



solo e un'anima sola, mentre lasciare che siano solo coloro che guidano il canto a dar voce, porta il fedele ad essere più spettatore che partecipe all'Eucaristia.

- Il segno di croce dice l'essere riuniti nell'unità della Trinità.
- Il saluto del celebrante (utilizzando i diversi formulari proposti dal Messale e non sempre gli stessi a seconda delle circostanze e della celebrazione) vuole aiutare i fedeli a sentire e a gustare la presenza di Cristo risorto nella sua Chiesa e in ogni singolo credente.
- L'atto penitenziale ci ricorda come siamo sempre indegni davanti alla grandezza di Dio, grandezza di amore e di misericordia, per questo siamo invitati dalla liturgia a porci davanti a Lui con un cuore umile e penitente. Il Messale propone almeno tre formulari diversi che siamo chiamati a valorizzare, perché ricchi di riferimenti evangelici e capaci di aiutare i fedeli e il celebrante a cogliere la bontà e la misericordia di Dio e l'intercessione della Chiesa pellegrina e celeste. Il canto dell'atto penitenziale (Signore pietà, Kyrie eleison) rafforza ancor di più l'importanza del momento.
- Il Messale propone anche, in sostituzione dell'atto penitenziale, il rito domenicale dell'aspersione con l'acqua benedetta. E' un gesto, un rito che spesso non contempliamo nelle nostre celebrazioni, oltre a sottolineare la nostra purificazione prima di accedere all'altare, mette in rilievo la dimensione dell'essere Chiesa riunita nel giorno del Signore risorto.
- La recita (o in alcune solennità il canto) del Gloria permette all'assemblea di elevare la propria lode al Padre, al Figlio e allo Spirito che ci raduna in un solo corpo. Anche questo è un testo liturgico che sovente viene recitato più mnemonicamente, o cantato (soprattutto in latino) senza essere del tutto compreso. Elevarci a Dio per rendergli lode, nella condizione di peccatori e bisognosi della sua misericordia, è una condizione essenziale per celebrare l'Eucaristia.
- I riti di introduzione terminano con la "Colletta". Ricordiamo come essa abbia il compito di raccogliere tutte le preghiere poste nel cuore di ogni uomo, rendendoci partecipi dell'unico mistero che in comunione gli uni con gli altri stiamo celebrando. Il messale, nella parte in fondo, propone, per le domeniche, orazioni che anticipano quanto si ascolterà nella Liturgia della Parola. Anch'esse sono da valorizzare, ben coscienti che sono testi dai quali partire o da citare anche nelle nostre omelie perché ricchi di spunti appropriati. Non dobbiamo poi dimenticare la vasta gamma di Messe rituali che il Messale stesso ci suggerisce nelle ferie del Tempo ordinario. In questo periodo di inizio anno pastorale, mentre riflettiamo attraverso i riti introduttivi della Messa, utilizzare i formulari "Per la Chiesa universale", "Per la Chiesa Locale", così come quella "Per il Sinodo" (vista la celebrazione straordinaria del Sinodo sulla Famiglia), "Per l'evangelizzazione dei popoli" (soprattutto nel mese di ottobre e in prossimità della giornata missionaria e/o nella giornata stessa), evidenziando così il carattere universale della Chiesa.



Celebrazioni a livello vicariale

Rito dell'aspersione con l'acqua benedetta nelle celebrazioni eucaristiche:

- della Domenica di apertura dell'anno pastorale e/o nella domenica della festa patronale (Madonna del Rosario) o dell'Anniversario della Dedicazione della Chiesa parrocchiale (solennità di grande importanza, spesso dimenticata, che è bene collocare in una domenica con concorso di popolo soprattutto in questo periodo, per sottolineare la dimensione ecclesiale);
- il giorno di Tutti i Santi (1 novembre), ponendo attenzione alla comunione tra la Chiesa pellegrina sulla terra e la Chiesa celeste;
- domenica 9 novembre, festa obbligatoria della Dedicazione della Basilica Lateranense, Chiesa Madre, mettendo in luce la centralità dell'essere Chiesa.

Santuari Mariani di Bergamo

Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – Città Alta

Giungere al santuario non è facile se non si conosce il dedalo dei vicoli della Bergamo antica. La chiesa sorge all'ombra dei grandi monumenti del borgo medievale, quasi nascosta in quella Città Alta che Stendhal definì "il paese più bello del mondo".

E' un luogo che ha attraversato secoli di storia ed è certamente una delle più antiche chiese di Bergamo. E' conosciuta come Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù o del Santissimo Salvatore ma anche come Madonna dei casi disperati. E' stata edificata sul colle che si trova dietro l'Episcopio, arretrata in un'ansa, quasi si volesse celare al transito dei visitatori distratti e frettolosi. Davanti alla chiesa c'è il palazzo dove nacque la contessa Secco Suardo ed a fianco la sede del Pio Consorzio della Misericordia Maggiore che ospita il Museo Donizettiano. Nel medioevo occupava il primo posto nell'ordine delle Parrocchie cittadine e nella sua giurisdizione

rientravano il Palazzo vescovile e la Basilica di Santa Maria Maggiore. La sua storia più che millenaria è uno dei punti di partenza per chi vuole risalire il cammino della stessa comunità bergamasca. Da circa centoquarant'anni, tra le sue mura, è custodita una devozione particolarissima, quella di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, nata in Francia nell'ottocento e poi diffusasi a livello mondiale.

Essendo una chiesa antichissima, le notizie documentabili si perdono nel buio dei secoli. Alcune ipotesi azzardano un anno di fondazione: il 299 dopo Cristo. Il monaco agostiniano Donato Calvi riporta nei suoi appunti storici che il 16 marzo del 299 il Duca di Bergamo convertito dalla figlia alla fede cristiana fece erigere la chiesa del Santissimo Salvatore che, in seguito, avrebbe accolto le sue spoglie. Un altro letterato attribuisce la paternità della chiesa ai Longobardi e, dopo accurate ricerche storiche, scrive che il 10 aprile 808 l'antica chiesa fu fatta restaurare da Carlo Magno e quindi nuovamente consacrata. Un altro grande studioso bergamasco, Luigi Angelini, afferma che, tra gli antichi documenti della città, si riscontra che nell'828 viene segnalata la chiesa del Santissimo Salvatore accanto ad un Monastero omonimo eretto nell'841.

Altri storici concordano nel far risalire la costruzione della chiesa ai primi secoli del cristianesimo e che se ne debba la fondazione a San Lupo, padre di Santa Grata, e confermano l'esistenza del monastero benedettino, passato, nel

decimo secolo, sotto la giurisdizione del vescovo Adalberto.

Lo storico Fornoni riferisce del ritrovamento di una iscrizione sotto l'intonaco di un'arcata del presbiterio: "Divo Lupo anno salutis 299" (chiesa edificata nel 299 in onore di San Lupo, restaurata

nel 1596 e portata definitivamente a compimento nel 1704). Nella chiesa uno degli altari è dedicato a San Lupo raffigurato su di una tela del secolo XVIII. Ed un altare non si dedica a caso ma sulla base di un sentire condiviso e di motivazioni pastorali, religiose, storiche. Del resto, stando ai racconti della tradizione ed alla letteratura agiografica, le vicende di questi due santi si intrecciano con quelle dei primi martiri cristiani bergamaschi Fermo, Rustico ed Alessandro. Fu infatti Grata a raccogliere il corpo martirizzato di Alessandro e a deporlo nella tomba di famiglia in Borgo Canale.

La chiesa, ad una navata, ha le pareti dipinte a damasco; sulla parte sinistra vi è un Crocifisso del 1700 e su quella di destra un affresco della Vergine col Bambino. Sopra l'altare dedicato a San Giuseppe campeggia quello che è ritenuto il miglior dipinto del santuario, opera di Giovan Battista Tiepolo. La cupola è la parte più elevata della chiesa: è stata affrescata nel 1910 dal



maestro gandinense Ponziano Loverini e conferisce profondità, luce ed armonia al tempio. Gli altorilievi dei pennacchi sono opera di Giuseppe Siccardi e dedicati ad importanti Dottori della Chiesa; sopra l'altare maggiore vi è l'edicola che custodisce la statua di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, scultura lignea di Luigi Carrara.

Nell'area della vestizione, collegata all'Episcopio, si possono ammirare le tele dell'Assunta, del Battesimo di Gesù e di San Francesco Saverio. Vi è un crocefisso scolpito dalla bottega del Fantoni che, miracolosamente, non è stato trafugato come, purtroppo, è successo per i quadri della Via Crucis del 1700, sottratti in un furto del 2005. La chiesa è un luogo di sentita devozione alla Vergine e dell'incontro quotidiano con Gesù nella celebrazione eucaristica; è anche cappella universitaria ed una delle chiese cittadine destinate ad accompagnare i giovani nel delicato e stimolante compito di preparazione alla celebrazione del loro amore come sacramento cristiano.

ITINERARI DI FEDE PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

al giovedì alle 20.30 dall' 8 gennaio al 26 febbraio 2015

Gli incontri si svolgono alle ore 20,30 presso il Centro Pastorale in Via Bettera, 14 Gandino
don Innocente Chiodi (035.745425) - innocente.chiodi@gmail.com

I FIDANZATI RESIDENTI NEL VICARIATO DI GANDINO SI RIVOLGANO
PREFERIBILMENTE ALLA PARROCCHIA IN CUI RISIEDA LA FIDANZATA

Giovedì 8 gennaio

Iniziamo insieme un cammino
Ci amiamo... tanto da sposarci
Rel.: don Innocente Chiodi
parroco di Gandino

Giovedì 15 gennaio

...tanto da sposarci da cristiani
nella Chiesa...
Rel.: don Corrado Capitanio
parroco di Cirano

Giovedì 22 gennaio

...per formare una famiglia aperta alla
comunità cristiana e civile.
Rel.: Testimonianze di coppie

Giovedì 29 gennaio

...per essere "una carne sola": amore
coniugale fedele, totale e per sempre
Rel.: padre Angelo Carrara

Giovedì 5 febbraio

La fragilità nel matrimonio
Testimonianza del gruppo diocesano
"La casa"

Giovedì 12 febbraio

Il sacramento del Matrimonio
Rel.: don Alberto Gervasoni
Parroco di Peia



Giovedì 19 febbraio

Aperti al dono della vita:
procreazione responsabile e metodi naturali
Rel.: coniugi Nozza Francesca e Gritti Paolo

Giovedì 26 febbraio in oratorio

Matrimonio: affare di famiglia...
Incontro con
fidanzati + genitori + suoceri futuri
Rel.: Don Mario della Giovanna

Sabato 7 marzo in convento

15,00 -19,00 Ritiro spirituale
Coltivare la spiritualità coniugale e familiare
Rel.: Attilio Bianchi
ore 19.00 Cena

Sei una persona SEPARATA, DIVORZIATA O RISPOSATA...

...e desideri parlare con qualcuno per avere sostegno e chiarimenti nella tua vita personale o nella partecipazione alla vita della chiesa? “La Casa” ...ti offre la possibilità di incontrarti con persone che ti possono capire e anche con amici che hanno provato la tua stessa situazione.

INCONTRI DI FORMAZIONE

un giovedì al mese dalle 20,30 alle 22,30 presso la Comunità del Paradiso (via Cattaneo, 7 - Bergamo)

16 ottobre - 20 novembre - 18 dicembre - 22 gennaio 2015 - 19 febbraio - 19 marzo - 23 aprile - 21 maggio - 18 giugno - 9 luglio

- **per le persone separate o divorziate che giungono al gruppo per la prima volta** vi è la possibilità di incontrarsi, ascoltarsi ed affrontare le domande più urgenti che questa situazione pone all'interno del contesto familiare, sociale, ecclesiale.
- **per chi ha partecipato** gli anni scorsi vi saranno itinerari adatti e diversificati di confronto e di formazione per consolidare una maturazione interiore di discernimento e una rinnovata capacità di speranza.



INCONTRI DI ASCOLTO E DI PREGHIERA

“Sono oasi di pace, momenti di ricarica spirituale, preziose occasioni di dialogo attorno alla Parola di Dio: scegli con fiducia il centro che preferisci e, se vuoi, prendi contatto col sacerdote animatore”:

a Villa d'Ogna un lunedì al mese dalle 20,30 alle 22,30 - Casa delle Suore delle Poverelle, via Fucine 13 - cfr. don Severo Fornoni (tel. 0346.72317).

6 ottobre 2014 - 3 novembre 2014 - 1 dicembre 2014 - 12 gennaio 2015 - 2 febbraio 2015 - 5 marzo 2015 (a Bergamo) - 13 aprile 2015 - 4

maggio 2015 - 1 giugno 2015 - 6 luglio 2015. Da ottobre nella stessa sede è attivo un centro di primo ascolto aperto dalle 14,30 alle 16,30 anche senza appuntamento.

a Bergamo un giovedì al mese dalle 20,30 alle 22,30 - Comunità del Paradiso, via Cattaneo 7; cfr. don Eugenio Zanetti (tel. 035.278224).

2 ottobre 2014 - 6 novembre 2014 - 4 dicembre 2014 - 15 gennaio 2015 - 5 febbraio 2015 - 5 marzo 2015 (presso Monastero Clarisse via Lunga, 20) - 9 aprile 2015 - 7 maggio 2015 - 11 giugno 2015 - 2 luglio 2015.

Due percorsi particolari

dopo aver effettuato un buon cammino di discernimento e di maturazione sul proprio vissuto matrimoniale, è offerta la possibilità di approfondire ulteriormente l'orientamento della propria vita, seguendo dei percorsi adatti alle particolari situazioni: percorsi di gruppo che vogliono essere segno di una Chiesa che, nel rispetto del valore del sacramento del matrimonio, vuole continuare ad essere compagna di viaggio per tutti i suoi figli.

- **un primo percorso** si rivolge a chi, dopo la separazione o il divorzio, sta orientando la sua vita **permanendo nella fedeltà** al suo matrimonio, ossia **senza avviare una nuova unione**. Si tratta di un particolare accompagnamento che tende ad offrire motivazioni, strumenti, solidarietà affinché tale scelta di vita trovi sempre maggior luce, forza e gioia nel Signore e stima e sostegno nella comunità cristiana.
- **un secondo percorso** si rivolge a chi, dopo il divorzio, **ha costituito una nuova unione** ormai stabile (**risposati civilmente**). Si tratta di un accompagnamento per la nuova coppia che, pur riconoscendo la situazione di irregolarità di fronte all'insegnamento cristiano sul matrimonio, desidera essere aiutata a vivere la fede nel Signore e a partecipare alla vita della Chiesa nel modo più adatto possibile.

Chi fosse interessato a questi “percorsi particolari” è necessario che si rivolga ad uno dei responsabili del gruppo “La Casa”, per un opportuno incontro, telefonando al n. **035.278224** (www.lacasabg.it)

SETTIMANA VICARIALE DELLA CARITA' dal 4 al 9 novembre 2014

L'Azzardo non è un gioco

Il tema scelto per la Settimana della Carità 2014 invita a riflettere sulla pericolosità del fenomeno del gioco d'azzardo, che provoca difficoltà, incomprensioni e lacerazioni nelle famiglie. Tali difficoltà provocano spesso anche perdite economiche gravi e a volte insolubili, con risvolti drammatici nella vita familiare.

La gravità dello spreco economico è dimostrata dal fatto che il gioco d'azzardo (giochi vari e scommesse sportive) ha rappresentato, nel 2012, la terza industria italiana per fatturato (quasi 94 miliardi di euro). Il triste primato di maggiore spesa spetta alla Lombardia con circa il 20% del totale.

È il settore che negli ultimi anni ha avuto i tassi di crescita più alti, come se la crisi non lo avesse minimamente intaccato, anzi!

Sono numerose le persone che si lasciano trascinare in questo vortice di illusioni, molto spesso in un crescendo di spreco di denaro, sperando sempre in una vincita risolutiva (*che non arriva mai!*). Il fenomeno, in varie gradazioni, riguarda sia i giovani che le persone adulte e anche quelle anziane. Da un'indagine del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il 44% dei ragazzi italiani ha provato un gioco d'azzardo, mentre l'8%

punta soldi regolarmente. La maggior parte di loro lo fa per stare in compagnia, per divertirsi, per sentirsi grandi e spesso i genitori sembrano all'oscuro delle abitudini dei figli. Tutti coloro che cadono in questa spirale sono però a rischio di crearsi una dipendenza, che in vari casi diventa una vera malattia (ludopatia) da curare. Per questo il servizio SERT dell'Asl ha un'apposita équipe formata da medici, psicologi, assistenti sociali e operatori che possono aiutare queste persone, se lo vogliono, a rompere il meccanismo della dipendenza ed a ritornare persone attive e libere da questa servitù.

Le iniziative della Settimana della Carità vogliono aiutare a capire il fenomeno e ad adottare comportamenti sani.

Martedì 4 novembre ore 20.30 all'Oratorio San Martino di Leffe

la S. Messa con don Marco Perruchini ci aiuterà a capire come contrastare questo fenomeno alla luce della Parola di Dio.

Giovedì 6 novembre ore 20.45 alla Scuola materna di Cazzano

due relatori specializzati sull'argomento, il dr. Gervasoni e il dr. Persico, ci aiuteranno a capire sia l'evoluzione di una persona qualunque, che da giocatore occasionale si trasforma in giocatore patologico, sia quali sono le tipologie di persone che si rivolgono a loro, collegandole anche con i dati raccolti in provincia di Bergamo e nella media Valle Seriana.

Siamo tutti invitati a queste iniziative, per renderci conto della nostra realtà a questo riguardo e capire come si possono aiutare le persone coinvolte.

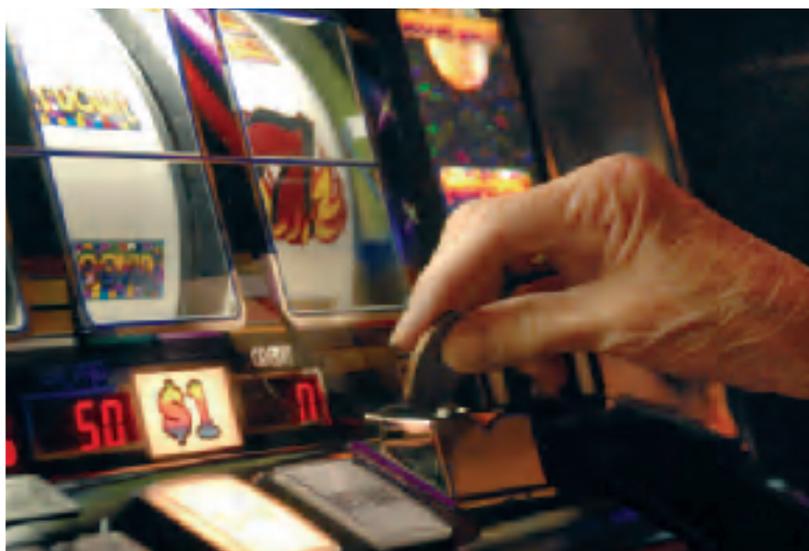
Ricordiamo inoltre: **Sabato 8 novembre ore 13.30 in tutto il vicariato:**

Raccolta di San Martino - si raccolgono vestiario, coperte, scarpe e borse.

Domenica 9 novembre in tutto il vicariato:

Giornata parrocchiale della Carità

Le offerte delle S. Messe sosterranno il Centro d'Ascolto vicariale





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Novembre

1 SABATO Tutti i Santi	Ore 15 – Vespri, Benedizione e Processione al Cimitero	17 LUNEDI s. Elisabetta d'Ungheria	Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Vicariale Ore 20.30 – Incontro catechisti
2 DOMENICA XXXI Tempo ordinario	Ore 10.30 – S. Messa a ricordo dei caduti Ore 15 – S. Messa al Cimitero	18 MARTEDI Dedic. Basilica Vaticana	
3 LUNEDI s. Martino de Porres rel.	<i>SETTIMANA VICARIALE DELLA CARITÀ</i> Ore 8 e 17 – SS. Messe feriali in S. Mauro Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino	19 MERCOLEDI s. Fausto martire	<i>Incontro vicariale col Vescovo Francesco Beschi</i> Ore 9.30 – con i sacerdoti Ore 20.30 – con animatori della Liturgia
4 MARTEDI s. Carlo Borromeo	Ore 8 – S. Messa al Suffragio: ufficio confratelli defunti Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 20.30 – S. Messa vicariale a Leffe (S. Martino)	20 GIOVEDI S. Benigno vescovo	Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)
5 MERCOLEDI s. Zaccaria	Ore 9.30 – Ritiro presbiterale vicariale in Convento Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.45 – Gruppo Missionario	21 VENERDI Presentazione B.V. Maria	Ore 8 – S. Messa a S. Pietro
6 GIOVEDI s. Leonardo abate	Ore 15 – S. Messa al Cimitero Ore 16 – Gruppo Padre Pio e S. Messa Ore 20.30 – Incontro vicariale Settimana Carità a Cazzano	22 SABATO s. Cecilia martire	Ore 15 – Incontro genitori di prima elementare Ore 18 – S. Messa: ufficio confratelli defunti Ss. Sacramento Ore 19.30 – Pizzata Missionaria in Oratorio
7 VENERDI s. Ernesto abate	S. Comunione ai malati Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 17 – Adorazione fino alle ore 21.30 (ore 20.30 animata dalle Confraternite – S. Mauro)	23 DOMENICA Cristo Re dell'universo	Ore 9 – Ritiro vicariale per sposi Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo Ore 16 – Catechesi adulti <i>Incontri vocazionali in Seminario 5ª elem. - 2ª media</i>
8 SABATO s. Goffredo vescovo	Ore 8 – S. Messa in S. Giuseppe: ufficio confratelli defunti Ore 13.30 – Raccolta di S. Martino Ore 21 – Echi d'organo in Basilica	24 LUNEDI s. Andrea Dung-Lac e cc. m.	Ore 20.30 – Incontro vicariale di formazione catechisti a Casnigo
9 DOMENICA Dedicazione della Basilica Lateranense	<i>GIORNATA VICARIALE DELLA CARITÀ: raccolta offerte Messe per il Centro d'ascolto vicariale</i> Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo Ore 16 – Catechesi adulti <i>Convegno diocesano per catechisti</i>	25 MARTEDI s. Caterina d'Alessandria	
10 LUNEDI s. Leone Magno papa	Ore 20.30 – Gruppi di Ascolto nelle case (GdA)	26 MERCOLEDI s. Corrado vescovo	Ore 20.30 – Consiglio Parrocchiale Affari Economici
11 MARTEDI s. Martino di Tours vesc.		27 GIOVEDI s. Virgilio vescovo	Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento)
12 MERCOLEDI s. Giosafat martire	Ore 18 – Gruppo Liturgico	28 VENERDI s. Giacomo religioso	
13 GIOVEDI s. Diego religioso	Ore 15 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 20.30 – Catechesi adulti (Convento) Ore 16÷20 – Porte aperte in Seminario per 5ª elem. e 1ª media e chierichetti	29 SABATO s. Saturnino martire	Ore 16÷18 Adorazione e confessioni Ore 21 – Echi d'organo in Basilica
14 VENERDI s. Giocondo vescovo		30 DOMENICA I di Avvento	Ore 9÷16 – Ritiro inizio d'Avvento per ragazzi elementari e medie Ore 16 – Catechesi adulti
15 SABATO s. Alberto Magno vescovo	Ore 8 – S. Messa in S. Croce: ufficio per confratelli defunti		
16 DOMENICA XXXIII Tempo ordinario	Ore 10.30 – S. Messa con Battesimi comunitari Ore 16 – Catechesi adulti		

È possibile ascoltare celebrazioni liturgiche, catechesi e programmi di intrattenimento attraverso la radio parrocchiale oppure collegandosi al sito www.gandino.it/webradio

Un anno... capace di Eucaristia

Domenica 5 ottobre: giornata iniziata presto per alcuni arditi camminatori. È ancora buio fuori e all'ingresso dell'Oratorio si presentano sei pellegrini (con le loro dodici gambe), pronti per affrontare i quasi 25 Km che separano Gandino da Ardesio. Sono i primi a dare il via al pellegrinaggio parrocchiale di inizio anno pastorale. Nella preghiera di benedizione del pellegrino si legge: *"Richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo pellegrinaggio. [Esso] attesta la devozione del popolo di Dio per ritornare confermati nella vita cristiana e stimolati alle opere di carità"*. Con questi sentimenti da Gandino si sono mosse anche altre 40 persone in bicicletta, tra bambini e genitori.

Un'altra ventina di adulti è salito con il pullman e altri con mezzi propri: in tutto un centinaio di persone. Idealmente tutta la comunità di Gandino si è mossa verso il Santuario della Madonna delle Grazie.

Abbiamo ricordato gli ammalati, abbiamo pregato per le famiglie, soprattutto quelle che stanno vivendo momenti di difficoltà, abbiamo pensato a tutti, perché abbiamo affidato tutto il nostro paese alla materna intercessione di Maria, dispensatrice di Grazie ottenute dal Figlio.

Una giornata che ci ha visto tutti riuniti all'ingresso del paese di Ardesio, davanti alla chiesa parrocchiale, per iniziare il breve tragitto verso il Santuario, compiuto pregando il Rosario, e, dopo aver rinnovato la nostra professione di fede, varcando la porta del Santuario, segno di

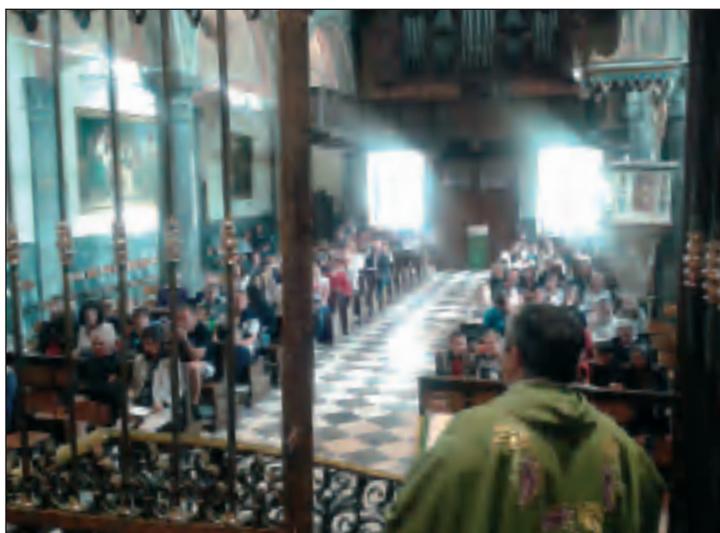
Cristo che ci introduce in Sé, per colmarci di ogni bene, e per stringerci come Chiesa pellegrina sulla terra, in attesa della gloria celeste. Il tempo non ci ha risparmiato qualche goccia d'acqua nel primo pomeriggio. Ma si sa: qualche temporale fa sempre parte della Chiesa e della vita comunitaria.

Dopo aver pranzato insieme, dopo aver giocato, dopo esserci rilassati un po' e scambiato quattro chiacchiere in compagnia, nel pomeriggio abbiamo fatto ritorno a Gandino, pronti per un anno pastorale, che ci vedrà impegnati a riscoprire la Celebrazione eucaristica nelle sue diverse parti, ma soprattutto che ci aiuterà ad essere donne e uomini capaci di Eucaristia, capaci di rendere grazie a Dio per il dono della Chiesa che ci dona la Grazia dei suoi Sacramenti.

...la voce delle Suore

Da poco tempo, ci troviamo nella comunità di Gandino ed è la prima volta che partecipiamo ad un pellegrinaggio organizzato dalla Parrocchia, come inizio dell'anno pastorale. Per noi è stata una bellissima esperienza spirituale di preghiera, di offerta, di fraternità, amicizia, unità, collaborazione e condivisione. Pur trovandoci con persone mai viste né conosciute ci siamo sentite a nostro agio, come se ci fossimo conosciute da sempre. *"Dove ci sono due o più persone unite nel mio nome, io sono in mezzo a loro"* dice Gesù e lo abbiamo veramente sentito presente in mezzo a noi.

Un sincero grazie a chi ha organizzato il tutto nei minimi particolari. Questa gioiosa esperienza ci ha maggiormente motivate ed entusiasmata per iniziare il nostro servizio con maggior fiducia e abbandono nelle mani di Gesù e di Maria. Auguriamo a tutti i parrocchiani, un sereno cammino di "Donne e uomini capaci di Eucaristia", come ci esorta il nostro Vescovo.



Sr M. Abebech (Fiorita),
Sr M. Angela e Sr M. Amabilis

Lunedì 8 dicembre

Professione Religiosa di suor Grazia

Carissimo Don Innocente,

con gioia Le comunico che sono stata ammessa alla Professione Religiosa, che avrà luogo il prossimo 8 Dicembre, Solennità dell'Immacolata.

Il cammino che sto percorrendo da tre anni nella comunità delle Monache Passioniste di Genova mi fa comprendere nel cuore ogni giorno di più che il Signore si prende cura di me e nella sua infinita misericordia mi chiama a seguirlo da vicino sulla via della Passione che, come il nostro Santo Fondatore Paolo della Croce ci ha trasmesso: "è la più stupenda opera del divino amore".

Solo in Gesù Crocifisso trovo che la mia vita ha un senso, cioè nell'offerta totale al Padre di tutta me stessa, per la salvezza di tutti i fratelli e mia.

Ciò che diamo a Dio, in sé, è poca cosa: siamo povere creature, tutto abbiamo ricevuto dal Padre celeste e Dio non ha bisogno dei nostri beni, ma Egli ci chiede il cuore, l'amore. E quando l'amore dà tutto, per quanto poco dia, è sempre un dono gradito al Signore, perchè chi dona non tiene nulla per sé.

Nella nostra spiritualità Passionista i voti possono essere sintetizzati così:

POVERTA' è: - produrre il massimo - consumare il minimo - per condividere il più possibile

CASTITA' è: - amare tutte le persone - senza legarsi a nessuno - per annunciare che amare in Dio dona libertà e totalità

OBEDIENZA è: - cercare il volere di Dio con tutto l'impegno, avere idee e convinzioni - dire il proprio parere, all'autorità e nella comunità, circa tale volere - accogliere e eseguire quel che in concreto ci viene chiesto di fare

MEMORIA DELLA PASSIONE è: - trovare nel Crocifisso -solo in Lui- la risposta ai problemi della vita - sentire che il Crocifisso è vivente nel dolore personale, altrui e del mondo, ma è anche risorto nell'amore con cui il dolore può essere accettato e offerto - sperimentare e annunciare che la sequela del Crocifisso non termina alla Croce ma nella Risurrezione.

"Per mezzo della Croce è venuta la gioia nel mondo intero". La meta è altissima e sono ancora ai primi passi... ma "tutto posso in Colui che mi dà forza".

Ringrazio le mie Consorelle e tutta la comunità di Gandino per avermi sostenuto e vi chiedo di continuare a pregare per me, così come anch'io vi sono sempre vicina e ogni giorno siete presenti nella mia offerta al Signore. Con grande riconoscenza e affetto, spero di rivedervi presto per condividere questa gioia.

Signore, per tutto ciò che è stato GRAZIE e per tutto ciò che sarà SÌ !

Suor Grazia dell'Immacolata di Lourdes



Vengo anch'io... da Sr. Grazia

La parrocchia organizza un **pullman** per coloro che desiderano essere presenti alla prima professione religiosa di Sr. Grazia. L'appuntamento è per **l'8 dicembre**, Solennità dell'Immacolata.

Gli spazi disponibili ai visitatori sono limitati. Le suore ci hanno indicato un numero massimo di 50, compresi i parenti. Partiremo la mattina di buon'ora per Genova-Quarto. Parteciperemo alla S. Messa e alla Professione. Seguirà un buffet in piedi, condividendo cibo e bevande che porteremo da casa per non gravare sul convento. Avremo la possibilità di incontrare Sr. Grazia e di conversare con lei. I dettagli della giornata saranno comunicati al più presto. Per il momento è possibile iscriversi presso l'Oratorio **entro il 15 novembre**.

Come i gatti sopra i tetti

In questi ultimi quattro anni, diversi tetti sono stati interessati da lavori di manutenzione. Alcuni da semplice ricorsa, altri da rimaneggiamento più profondo, altri da sostituzione di legname e coppi, aggiunta di ganci e linee vita. Eccone l'elenco degli interventi più significativi:

Basilica: 2011 tiburio e copertura della sagrestia	euro 92.8000
Basilica: 2014 sistemazione di alcune grondaie	900
Suffragio: 2011 e 2013/14 porzione del tetto	5.950
S. Pietro	6.080
S. Maria degli Angeli in Valpiana (1)	11.850
S. Rocco: 2010 tetto cupola e abitazione, 2010 e 2011 tetto abside e sagrestia (2)	7.343
Oratorio: nuovo tetto della palestra (esclusi controsoffitto e fotovoltaico)	45.100
S. Giuseppe: 2014 tetto del campanile, della sagrestia. (3)	33.760
Totale	203.783

(1) Lavori e spesa totalmente sostenuti da alpini e offerenti

(2) Lavori e spesa per 3.870 sostenuta da Confraternita S. Sacramento

(3) Con un contributo delle confraternite S. Giuseppe. Appena possibile comunicheremo l'importo.

Lavori in corso sui tetti di S. Croce

Ora una gru posta nella piazzetta di **S. Croce** evidenzia la nuova operazione: rimaneggiamento dei tetti della casa del vicario parrocchiale, dove abitava don Gianni, dell'abside e della falda nord della chiesa. La gronda ovest dell'abitazione del curato manifestava evidenti segni di degrado e la falda est, a causa della marcata inclinazione, ha richiesto il fissaggio di ogni singolo coppo per evitarne lo scivolamento verso il basso. Il lavoro è proseguito sull'abside. L'ipotesi di restaurare in futuro gli stucchi e i dipinti del catino absidale, richiede che la copertura sovrastante sia più sicura dell'attuale che si presenta in modo precario. Si interverrà con la eventuale sostituzione di assito, se necessario, e anche qui con il fissaggio dei coppi. Durante il prosieguo dei lavori, in base alla disponibilità economica e all'urgenza evidenziata, decideremo se e come intervenire sui tetti della sagrestia. Per il momento saranno sostituiti certamente i canali e le gronde che necessitano. Segnalazioni di piccole perdite visibili, oltre a quelle non immediatamente constatabili, ma evidenti da un sopralluogo nei sottotetti, ci hanno fatto optare per questo intervento più oneroso ma più duraturo rispetto a interventi di ricorsa, ripetutisi nel passato a memoria degli stessi operai.



Ma chi vede i tetti?

Dalla recente riunione con i **priori delle confraternite** da più voci è emersa l'impressione che gli interventi di manutenzione dei tetti non riscuotano da parte dei parrocchiani un interessamento simile a quello che potrebbe essere suscitato dal restauro di una statua o di un trono

eo di uno stendardo, ben più visibili e appariscenti. Permettetemi di dissentire, qui, come ho fatto con gli stessi, in *camera caritatis*, ma con fermezza. Credo che ogni padre di famiglia conosca i rischi legati a una cattiva manutenzione delle coperture della sua proprietà. L'espressione forse non solo bergamasca "*Mèt a tècc*" - *mettere a tetto* - indica la cura per ciò che conta, perché sia al riparo dalla pioggia e, in senso lato, da qualsiasi possibile danno. Io sono certo di contare sulla condivisione circa l'opportunità di procedere alla manutenzione dei beni della parrocchia anche quando di tratta di operazioni non immediatamente visibili. Certi restauri possono essere dilazionabili: per altri lavori, in particolare quelli riguardanti le coperture, il rimando significa prepararsi ad affrontare maggiori spese. Nel prossimo numero, ed eventualmente attraverso una apposita bacheca in chiesa, sarete aggiornati sui lavori in corso.

I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Il Timore di Dio

Dall'udienza di mercoledì 11 giugno 2014 di Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

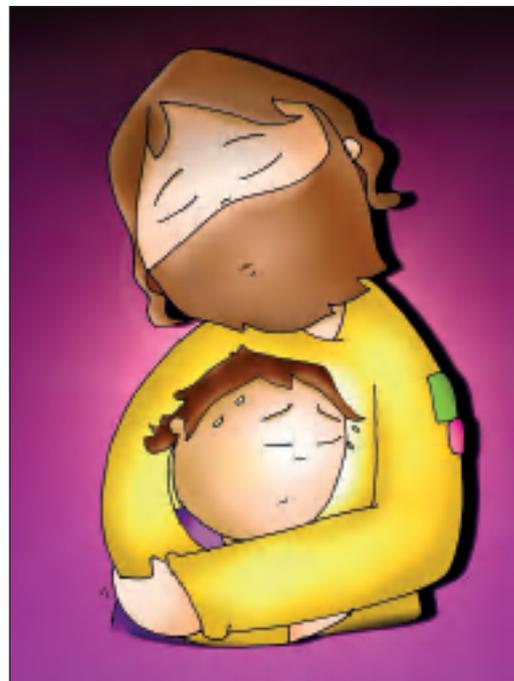
“Il dono del **timore di Dio**, di cui parliamo oggi, conclude la serie dei sette doni dello Spirito Santo. Non significa avere paura di Dio: sappiamo bene che Dio è Padre, e che ci ama e vuole la nostra salvezza, e sempre perdona, sempre; per cui non c'è motivo di avere paura di Lui! Il timore di Dio, invece, è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell'abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani. Questo è il timore di Dio: l'abbandono nella bontà del nostro Padre che ci vuole tanto bene.

1. Quando lo Spirito Santo prende dimora nel nostro cuore, ci infonde consolazione e pace, e ci porta a sentirci così come siamo, cioè piccoli, con quell'atteggiamento - tanto raccomandato da Gesù nel Vangelo - di chi ripone tutte le sue preoccupazioni e le sue attese in Dio e si sente avvolto e sostenuto dal suo calore e dalla sua protezione, proprio come un bambino con il suo papà! Questo fa lo Spirito Santo nei nostri cuori: ci fa sentire come bambini nelle braccia del nostro papà. In questo senso, allora, comprendiamo bene come il timore di Dio venga ad assumere in noi la forma della docilità, della riconoscenza e della lode, ricolmando il nostro cuore di speranza. Tante volte, infatti, non riusciamo a cogliere il disegno di Dio, e ci accorgiamo che non siamo capaci di assicurarci da noi stessi la felicità e la vita eterna. È proprio nell'esperienza dei nostri limiti e della nostra povertà, però, che lo Spirito ci conforta e ci fa percepire come l'unica cosa importante sia lasciarci condurre da Gesù fra le braccia di suo Padre.

2. Ecco perché abbiamo tanto bisogno di questo dono dello Spirito Santo. Il timore di Dio ci fa prendere coscienza che tutto viene dalla grazia e che la nostra vera forza sta unicamente nel seguire il Signore Gesù e nel lasciare che il Padre possa riversare su di noi la sua bontà e la sua misericordia. Aprire il cuore, perché la bontà e la misericordia di Dio vengano a noi. Questo fa lo Spirito Santo con il dono del timore di Dio: apre i cuori. Cuore aperto affinché il perdono, la misericordia, la bontà, le carezze del Padre vengano a noi, perché noi siamo figli infinitamente amati.

3. Quando siamo pervasi dal timore di Dio, allora siamo portati a seguire il Signore con umiltà, docilità e obbedienza. Questo, però, non con atteggiamento rassegnato, passivo, anche lamentoso, ma con lo stupore e la gioia di un figlio che si riconosce servito e amato dal Padre. Il timore di Dio, quindi, non fa di noi dei cristiani timidi, remissivi, ma genera in noi coraggio e forza! È un dono che fa di noi cristiani convinti, entusiasti, che non restano sottomessi al Signore per paura, ma perché sono commossi e conquistati dal suo amore! Essere conquistati dall'amore di Dio! E questo è una cosa bella. Lasciarci conquistare da questo amore di papà, che ci ama tanto, ci ama con tutto il suo cuore.

Ma, stiamo attenti, perché il dono di Dio, il dono del timore di Dio è anche un “allarme” di fronte alla pertinacia nel peccato. Quando una persona vive nel male, quando bestemmia contro Dio, quando sfrutta gli altri, quando li tiranneggia, quando vive soltanto per i soldi, per la vanità, o il potere, o l'orgoglio, allora il santo timore di Dio ci mette in allerta: attenzione! Con tutto questo potere, con tutti questi soldi, con tutto il tuo orgoglio, con tutta la tua vanità, non sarai felice. Nessuno può portare con sé dall'altra parte né i soldi, né il potere, né la vanità, né l'orgoglio. Niente! Possiamo soltanto portare l'amore che Dio Padre ci dà, le carezze di Dio, accettate e ricevute da noi con amore. E possiamo portare quello che abbiamo fatto per gli altri. Attenzione a non riporre la speranza nei soldi, nell'orgoglio, nel potere, nella vanità, perché tutto ciò non può prometterci niente di buono! Penso per esempio alle persone che hanno responsabilità sugli altri e si lasciano corrompere; voi pensate che una persona corrotta sarà felice dall'altra parte? No, tutto il frutto della sua corruzione ha corrotto il suo cuore e sarà difficile an-



dare dal Signore. Penso a coloro che vivono della tratta di persone e del lavoro schiavo; voi pensate che questa gente che tratta le persone, che sfrutta le persone con il lavoro schiavo ha nel cuore l'amore di Dio? No, non hanno timore di Dio e non sono felici. Non lo sono. Penso a coloro che fabbricano armi per fomentare le guerre; ma pensate che mestiere è questo. Io sono sicuro che se faccio adesso la domanda: quanti di voi siete fabbricatori di armi? Nessuno, nessuno. Questi fabbricatori di armi non vengono a sentire la Parola di Dio! Questi fabbricano la morte, sono mercanti di morte e fanno mercanzia di morte. Che il timore di Dio faccia loro comprendere che un giorno tutto finisce e che dovranno rendere conto a Dio.

Cari amici, il Salmo 34 ai vv. 7-8 ci fa pregare così: «Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera». Chiediamo al Signore la grazia di unire la nostra voce a quella dei poveri, per accogliere il dono del timore di Dio e poterci riconoscere, insieme a loro, rivestiti della misericordia e dell'amore di Dio, che è il nostro Padre, il nostro papà. Così sia.»

Il Gruppo Liturgico



Echi d'Organo 2014
9^a edizione *Percorso musicale tra gli organi storici della Val Gandino*

con il patrocinio del

Comune di Gandino

organizzato da

Pro Loco Gandino

Si ringrazia:

Parrocchia S.M. Assunta GANDINO


Atalanta Club Valgandino

Direzione artistica:
Salvatore Cortinovis

info:
www.gandino.it

mail:
progandino@gandino.it
civitas@gandino.it


Centrale
Piazza V. Veneto, 11
GANDINO
tel. 035.727371


Le Cinque terre della Val Gandino
www.lecinqueterredellavalgandino.it



Le Elevazioni musicali delle edizioni passate sono scaricabili in formato mp3 sul sito www.gandino.it

**Sabato
8 novembre**

**Roberto
Mucci**

organo Bossi-Urbani 1858

**Sabato
29 novembre**

**Marco
Ruggeri**

organo Bossi-Urbani 1858

**Sabato
6 dicembre**

**Concerto
di Natale**

Tenore:
Massimiliano Di Fino
Soprano:
Mirella Di Vita
Quartetto d'archi:
Ensemble 3/4

organizzato da
Atalanta Club Valgandino

**I concerti si
terranno presso la
BASILICA
S.M. ASSUNTA
di GANDINO
alle ore 21.00**

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio:
€ 965,64 (2^a del mese settembre)

Settenario S. Francesco da Paola:
€ 185,00 donne portatrici candele,
€ 325,00 trono,
€ 200,00 offerte varie

Settenario dell'Addolorata:
€ 1500,00 portatori trono e candele;
€ 1000,00 N.N.

Per la parrocchia: N.N. € 3000,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

“Celeste Armonia”, elevazione della Corale il 15 novembre



Sabato 15 novembre alle 21, nella Basilica di S. Maria Assunta, si terrà un'elevazione musicale a cura della Corale Luigi Canali. Il gruppo diretto da Marco Guerinoni e accompagnato all'organo da Francesco Maffei, proporrà brani della musica sacra pre conciliare con "elaborazioni" post conciliari per l'assemblea ed interventi organistici.

Pellegrinaggio in Grecia

Con San Paolo sulle strade della penisola ellenica

“Attraverso il dialogo cercava di convincere tutti, ebrei e greci...” (At.18,4)

8 - 15 APRILE 2015

1° giorno GANDINO - SALONICCO

Ritrovo dei partecipanti e trasferimento all'aeroporto di Milano Malpensa/Orio al Serio in bus riservato. Operazione di imbarco e partenza con volo di linea per Salonicco. All'arrivo incontro con la guida e in base all'operativo aereo visita guidata della città di Salonicco, grande esempio d'arte e cultura bizantine: la Chiesa di S. Demetrio, la Chiesa di S. Sofia. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

2° giorno Escursione FILIPPI - NEAPOLIS

Dopo la prima colazione, partenza per Filippi, città che porta il nome di Filippo II di Macedonia e che fu colonia romana. Si potranno ammirare gli Scavi della città antica e la Basilica dei Pilastrini. A Filippi San Paolo fece la sua prima predicazione sul suolo europeo. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per l'antica Neapolis, la città portuale posta sulla via Egnazia ove sbarcò San Paolo. Visita della città (oggi Kavala), famosa per le sue chiese bizantine, attivo porto e importante centro d'esportazione del tabacco. S. Messa. Rientro in albergo a Salonicco: cena e pernottamento.

3° giorno SALONICCO - VERGINIA - KALAMBAKA

Prima colazione in albergo. S. Messa presso la cattedrale di Salonicco. Partenza per Verginia dove si visitano le famose tombe reali e il museo archeologico. Pranzo in ristorante. Quindi breve sosta a BERIA. Si prosegue per Kalambaka, moderna città della Tessaglia. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento.

4° giorno KALAMBAKA - METEORE - DELFI

Dopo la prima colazione visita a due tra i più affascinanti monasteri delle Meteore, posti su altissime rocce a strapiombo e fondati come luoghi di ritiro in posizione inaccessibile per la minaccia serba del XIV secolo. S. Messa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Delfi, antico santuario nazionale greco ai piedi di Monte Parnaso. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

5° giorno DELFI - OSSIUS LUKAS - ATENE

Prima colazione in albergo. S. Messa. In mattinata visita guidata della zona archeologica dell'antico santuario e del museo interno. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per Atene con sosta lungo il percorso per la visita al famoso santuario di Ossiuss Lukas, uno tra i principali monumenti bizantini della Grecia che sorge in posizione isolata ed è



circondato da uno scenario suggestivo. In serata arrivo ad Atene, sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

6° giorno ATENE

Prima colazione in albergo. Intera giornata dedicata alla visita guidata dell'antichissima capitale. In mattinata visita all'Acropoli, la parte più antica della città. Una fortezza naturale costituita dalla sommità di una collina sulla quale venne eretto un complesso di edifici senza uguali: i Propilei, il Tempio di Athena Nike, il Partenone, l'Eretteo ed il Tempio di Dioniso. Sosta all'Aeropago il luogo culturale ove San Paolo tenne il discorso, considerato il momento culminante della sua attività missionaria. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita al Museo Archeologico Nazionale di Atene. S. Messa. Cena in albergo e pernottamento.

7° giorno ATENE - CORINTO - EPIDAURO - ATENE

Prima colazione e partenza per Corinto, prospera città commerciale dell'antica Grecia. Sosta al Canale. Visita agli scavi, all'agorà e al museo archeologico. A Corinto San Paolo pur lavorando, dedicò moltissimo tempo alla predicazione ad una popolazione famosa per la frivolezza e dissolutezza dei costumi. Quindi partenza per Micene e visita al sito archeologico: le mura ciclopiche, la porta dei Leoni, le tombe reali e la cittadella. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Epidauro per la visita al magnifico teatro. Rientro ad Atene. Cena e pernottamento.

8° giorno ATENE - GANDINO

Prima colazione e trasferimento in aeroporto. Ope-

razioni d'imbarco e partenza con volo di linea per Malpensa/Orio al Serio. All'arrivo trasferimento con pullman riservato a Gandino.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

* minimo 30 partecipanti euro 1.200,00

* minimo 40 partecipanti euro 1.150,00

SUPPLEMENTO

Camera singola euro 260,00

LA QUOTA COMPRENDE

Volo andata e ritorno Italia/Grecia/Italia

Trasferimento da/per gli aeroporti in bus

Sistemazione in alberghi 4 stelle sup. in camere a due letti con bagno o doccia

Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno

1/2 acqua minerale ai pasti

Visite ed escursioni con guida parlante italiano, come da programma

Ingressi da programma (circa 60.00 euro)

Omaggio Ovet

Assistenza sanitaria, bagaglio e assicurazione annullamento viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Extra personali - Bevande diverse dall'acqua - Accompagnatore Ovet - Mance (circa 25.00 euro) - Tutto quanto non menzionato sotto la voce "La quota comprende".

Incontro di presentazione in Oratorio Sabato 25 novembre ore 21 dopo la pizzata missionaria. Informazioni presso don Innocente. Iscrizioni entro il 15 dicembre con caparra di euro 200. Se ci iscriviamo al più presto, il costo del volo potrebbe sensibilmente diminuire.

Un antico passaggio in Santa Croce

Nei sabati scorsi i passanti per via Dante avranno notato i lavori in corso presso il muro di accesso al cortile interno della Chiesa sussidiaria di S. Croce. Si tratta di lavori di sistemazione dovuti ad ammaloramento dell'intonaco: ci stanno lavorando alcuni volontari della confraternita del Carmine. Il progetto è stato gentilmente offerto e il materiale è pagato dalla parrocchia. Durante la rimozione dell'intonaco si è reso visibile un arco in mattoni e una pietra di recupero utilizzata in corrispondenza del fianco destro dell'arco.

Non ci è dato di sapere in quale epoca sia stato realizzato l'accesso e nemmeno in quale epoca successiva sia stata decisa la sua chiusura con mattoni e pietrame. Circa l'uso qualcuno ipotizza

fosse utilizzato dalle suore Orsoline come accesso diretto dalla loro abitazione sita frontalmente al numero civico. Le presenti note e soprattutto la fotografia, realizzata con mezzi di fortuna, potranno servire per qualche storico che dovesse incappare in notizie che riguardano il manufatto. La storia è fatta di porte che si aprono e si chiudono: speriamo siano sempre all'insegna del bene comune.



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 7 - 8 - 17

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 7 - 8

Domenica e festivi Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9

Casa di riposo: ore 9

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 16 novembre ore 10.30 - Domenica 11 gennaio ore 16.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



Ma andare a Messa è così noioso?

Ci sono tante cose da fare e da sbrigare in una parrocchia, in un oratorio. E noi, poveri preti, ci siamo immersi fino al collo. Strutture da curare, offerte da contare, libretti da stampare, avvisi e calendari da sistemare, certificati da scrivere, consigli di classe a cui prendere parte (oltre alle ore scolastiche del mattino), riunioni serali, gruppi da seguire, chiacchiere e dicerie da ascoltare, da valutare e a volte, o spesso, da lasciar perdere, e così via.

Se mettiamo insieme tutto questo tempo, la celebrazione eucaristica (chiamata anche Messa) rischia di passare in secondo o terzo piano. Si arriva in fretta, di corsa, magari senza troppo entusiasmo, e a volte si resta spiazzati dai banchi vuoti e privi



di fedeli. E allora una domanda mi viene nel cuore: non è che forse devo chiedermi il perché? Non è che forse la celebrazione eucaristica sta diventando noiosa perché io prete non so più celebrarla in modo corretto, vuoi perché corro nel dirla, vuoi perché le mie parole dopo un po' stancano, vuoi perché non sto comunicando la gioia celebrativa che ne scaturisce? Forse il vero problema, o meglio, il primo problema che una comunità deve porsi è questo. Perché la Messa sembra risultare noiosa? Perché sempre meno persone prendono parte, o sempre più pensano che sia sempre la stessa cosa? Con questo non si vuole dire che la Messa debba essere qualcosa sempre di nuovo (beh...noi preti qualcosa di nuovo potremmo mettercelo, magari un collegamento più attuale tra la Parola di Dio e la vita ordinaria, ma su quello devo impegnarmi...), con riti nuovi, tenendo presente che io sono già uno che i riti qualche volta se li inventa, ma non a caso.

Il rito, lo dice la parola stessa, è qualcosa che si ripete, è un ritornello. Se pensiamo alla nostra canzone preferita, chissà quante volte il ritornello si ripete e sempre con più grinta lo cantiamo, a volte addirittura a squarciagola. Se penso invece ai canti durante una celebrazione, nella mia vita a squarciagola ne ho sentite poche di persone, alle quali ho anche consigliato o fatto capire che non era il caso. Ma perché? Perché non riusciamo a prendere in mano il libretto dei canti o della Messa stessa e cantare, esprimere tutta la nostra lode nel canto, comprendere anche le parole del canto stesso? Perché? No. Non è perché si è stonati. Io sono il primo ad esserlo, ma non è vero che non si canta perché si è stonati. Prima di tutto si è stonati perché non si è mai allenata la voce al canto e poi anche chi è stonato può cantare a voce sommessa, ma ciò che è importante è cantare. Sono andato al concerto della Pausini, lo scorso anno... penso che tra tutti quelli che riempivano il Forum di Assago, con me c'era un bel numero di stonati, eppure mentre Laura cantava e noi con lei non ho sentito nessuna stonatura. Eravamo, per dirla con gli Atti degli apostoli, "un cuor solo e un'anima sola", come dovrebbe essere l'assemblea in chiesa, nel canto e nelle risposte. Anche quelle sono un tasto dolente, tanto che a volte mi sembra di celebrare da solo. Per tornare brevemente alla questione del rito, e quindi al fatto che a Messa ci siano sempre le stesse cose, proviamo a pensare alla nostra vita: cosa facciamo dal momento in cui suona la sveglia a quando chiudiamo gli occhi la sera? Non facciamo forse sempre le stesse cose? Ci alziamo, ci laviamo, ci vestiamo, facciamo colazione, preghiamo (forse? Speriamo!), usciamo di casa e ci rechiamo a scuola, sul posto di lavoro, in paese per la spesa... e poi il resto della giornata lo lascio pensare a ciascuno. Sta di fatto che la nostra vita è, come la Messa, un rito. E allora dovrebbe essere noiosa. E invece sembra che non lo sia (a parte quando vedo su fb gli stati degli adolescenti che scrivono: noia L; ma quello è solo buontempo impiegato male), perché la nostra vita è troppo bella, e nelle cose uguali di tutti i giorni cambiamo noi, cambia il nostro stato d'animo, siamo imprevedibili, facciamo sempre le stesse cose eppure qualcosa di nuovo ce lo mettiamo.

Ecco: perché non potrebbe essere così anche a Messa? Perché non ci portiamo dietro i nostri stati d'animo che variano di giorno in giorno, di domenica in domenica? Perché non insegniamo ai nostri ragazzi

a prendere in mano il libretto dei canti e noi con loro cantare insieme (non a squarciagola come in macchina o al concerto della Pau, ma a voce alta)? Perché non rispondiamo al sacerdote e non recitiamo il Confesso, il Gloria, il Credo e tutte le parti della Messa con entusiasmo anziché mugugnarle o addirittura tacendole? Se la Messa è noiosa, è sì tante volte colpa del prete che non ne arriva a una (e ogni tanto è bene farlo notare), ma spesso è colpa nostra che non ci mettiamo la vita in quel ritornello armonioso che ci comunica la gioia e la felicità che solo Cristo può regalarci.

E allora forza, alla Messa partecipiamo da vivi e da attivi e non ci annoieremo e il mutismo lasciamolo ai banchi sui quali sederci, non per scaldarli (come si dice quando a scuola uno ci va ma senza imparare niente), ma per essere comodi e attenti all'insegnamento del Maestro, Cristo Signore.

don Alessandro

CATECHISTI 2014 - 2015

<i>Prima elementare</i>	Spampatti Nicoletta, Mantovanelli Lucia, Bertocchi Giusy
<i>Seconda elementare</i>	Savoldelli Tiziana, Scolari Luciana, Suor Emanuela, Suardi Marzia
<i>Terza elementare</i>	Vezzoli Laura, Salerno Annalisa, Suor Amabilis
<i>Quarta elementare</i>	Pezzoli Sara, Pedretti Cristina, Servalli Editta, Carnazzi Laura
<i>Quinta elementare</i>	Vertova Stefano, Ongaro Giovanni
<i>Prima media</i>	Nodari Lidia, Loglio Maria, Suor Rosa
<i>Seconda media</i>	Savoldelli Chiara, Aresi Davide, Don Alessandro
<i>Terza media</i>	Canali Enrico, Torri Valentina
<i>Prima superiore</i>	Parolini Sara, Bernardi Stefano, Bacuzzi Daniele, Filardi Lorenzo
<i>Seconda superiore</i>	Bosio silvia, Ongaro Manuela, Guerini Paolo
<i>Terza superiore</i>	Pezzoli Claudia
<i>Quarta superiore</i>	Loglio Manuela
<i>Quinta superiore</i>	Parolini Marco, Bosio Marianna

Animazione Messe domenica ore 10.30



26 ottobre	5 ^a elementare
2 novembre	1 ^a media
9 novembre	3 ^a elementare
16 novembre	2 ^a elementare
23 novembre	3 ^a media

Notizie dal CDD



In queste foto c'è il ricordo della mini vacanza che ho fatto a giugno con alcuni amici del CDD di Gandino e del CDD di Nembro presso una casa per le vacanze a Piario. In una vedete tutto il gruppo che ha partecipato alla vacanza, mentre nell'altra sono con Veronica, una volontaria che ci aiuta spesso al centro e che è venuta con noi.

Simone

La Tribù del calcio

Per il titolo abbiamo preso a prestito quello di una trasmissione televisiva, giusto per augurare una felice stagione a tutto l'articolato movimento calcistico CSI dell'Oratorio Gandino. Ad allinearsi al via dei campionati 2014-2015 ci sono tre squadre fra i dilettanti: l'Oratorio Gandino Ecostruzioni nel gruppo A (che negli ultimi due anni ha vinto un campionato e due Coppe Bergamo), l'Oratorio Gandino A (gioca nel gruppo B) e l'Oratorio Gandino C (gioca nel gruppo C).

Agguerrite e determinate anche le formazioni dei ragazzi: i nati degli anni 2003 e 2004 giocano con la formazione Esordienti (girone B), mentre i Pulcini degli anni 2005-2006 giocano nel gruppo C.

Da ricordare anche la Scuola Calcio che raggruppa gli inarrivabili campioni degli anni 2007, 2008 e 2009: non fanno attività agonistica, ma sono uno spettacolo. Nel corso dell'anno pubblicheremo le foto delle varie squadre. Cominciamo con gli Esordienti, allenati da Leonardo Piazzini in collaborazione con Andrea Milazzo. Da ricordare inoltre l'impegno di Fausto Bombonato in qualità di guardalinee. Buon calcio a tutti!



Gruppo Missionario

Il bilancio di un anno

Pubblichiamo di seguito il bilancio relativo allo scorso anno pastorale del Gruppo Missionario Gandino. Segnaliamo che per il nuovo Anno Pastorale, il Gruppo stimolerà, attraverso le iniziative in programma, la raccolta fondi per la Missione di Santa Cruz in Bolivia, dove opera il sacerdote gandinense don Alessandro Manenti. In particolare verrà sostenuto il progetto per la costruzione di una sala polivalente, destinata ad essere utilizzata per la catechesi dei bambini.

RENDICONTO ANNUALE GRUPPO MISSIONARIO ANNO 2013-2014

ENTRATE	EURO	USCITE	EURO
Riporto	368,55		
Offerte Ottobre missionario	290,70	Off. Avvento prog. Condebamba	2.200,00
Castagnata	422,70	Spese organizzative iniziative	456,00
Offerte per Filippine e Sardegna	140,00	Offerte raccolta viveri	601,70
Off. Avvento prog. Condebamba	2.200,00	Cons. off. don Andrea	500,00
Bancarella San Giuseppe	2.102,00	Offerte per Filippine e Sardegna	140,00
Giornata del riso	671,21	Off. Quaresima Costa Avorio	1.876,52
Offerte Cena del povero	635,00	Fondi raccolti per Silvio Tonelli	6.600,00
Cena Alpini e tombola	1.523,00		
Offerte raccolta viveri	601,70		
Offerta per don Andrea	500,00		
Pizzata	1.120,00		
Off. Quaresima Costa Avorio	1.876,52		
Offerte varie	446,40		
TOTALE	12.897,78	TOTALE	12.374,22
Residuo 01-09-2014	523,56		

Grumello Giovani, si riparte

Non sono le foto più belle. Non sono i momenti più importanti. Ritraggono però volti e luoghi anche tu, giovane che il prossimo anno compi 18 anni e fino a te che sei ancora nei -enta, ma anche più su, puoi conoscere. Luoghi nei quali ti renderai conto di non essere il centro del mondo, ma che questo mondo ha bisogno delle tue mani, del tuo sorriso, del tuo amore.

Non sono i volti delle ospiti della casa di Grumello, ma i volti di chi con gioia sta vivendo da tempo questa bella esperienza caritativa e vorrebbe contagiare anche te, perchè ne vale la pena.

Se vuoi saperne di più, contatta le persone che riconosci in queste foto, oppure don Alessandro in Oratorio.

L'appuntamento è per ogni TERZA DOMENICA DEL MESE da ottobre a giugno. Ti aspettiamo !



PORTE APERTE in seminario



**giovedì 13 novembre
dalle 16.00 alle 20.00
nel seminario di Bergamo**

PER CHI?
per i maschietti
di 5° elementare e 1° media
e i chierichetti (maschi)

PROGRAMMA

Partenza con il pullman alle 15.00 dalle parrocchie (Barzizza, Cirano e Gandino dall'asilo; Peia dall'oratorio, Lefte dalle scuole; Cazzano dalla pensilina pullman mercato; Casnigo dal piazzale del mercato). Arrivo in Seminario per le 16.00. Visita al Seminario, giochi e incontri con i seminaristi della comunità delle medie. Celebrazione della Messa e cena con loro.
Ore 20.00 Rientro in Val Gandino; ore 20.30 arrivo previsto

Tutti chiamati ad una vocazione specifica: la santità

“Siate santi perché io sono santo” (1 Pt 1, 16)

Il Concilio Vaticano II nella Lumen Gentium esorta ogni fedele alla santità quale vocazione propria del battezzato, ma è una chiamata per ogni uomo che cerca la verità e vive la giustizia. Perciò, è molto importante per essere santi, nutrire la vita interiore con itinerari spirituali, perché il vissuto sia espressione del bene, del bello, del buono, dell'amore in ogni ambito di vita e di età. Diverse proposte valide ci offrono degli itinerari e ci tracciano strade per essere “Uomini e donne capaci di vangelo e di Eucaristia” (Lettera pastorale 2013/2014). Ogni credente inserito nel mondo ha un suo originale modo di rapportarsi con la grazia di Dio. Per vocazione nativa, ancor più se cristiani, abbiamo tutti il dovere di partecipare responsabilmente alla missione della Chiesa nel mondo, ognuno con modalità diverse affinché si compia il disegno salvifico della salvezza in Cristo Gesù. I vangeli delle ultime domeniche dell'anno liturgico ci hanno suggerito le condizioni per **appartenere**, per **entrare** nel regno, per **celebrare** le nozze della vita, per **godere** della presenza dello Sposo. Non diamoci pace fino a quando la sala degli invitati non sia completa. Spesso mi soffermo a pensare alla vita quotidiana dei genitori, delle famiglie, dei giovani, degli anziani e ammalati, della vita nascente e morente e dentro di me avverto sofferenza e smarrimento, ma nel medesimo tempo (che ha il sopravvento sul negativo) la gioia per tutto l'amore che è in ogni esperienza vissuta. Essere capaci di Vangelo, di Eucaristia è essere santi già fin d'ora. Tutti, perché chiamati per nome, siamo inseriti nel mondo e nella storia che abitiamo con l'impegno di **testimoniare** nelle ordinarie scelte di vita **l'amore di Dio** presente nella storia, a **diffondere** la Parola del Signore con i gesti concreti della carità, a **promuovere** la difesa della dignità della persona umana in qualunque situazione essa si trovi.



I capisaldi della vita cristiana in ordine alla grazia si rafforzano nel:
coltivare la preghiera – la partecipazione ai Sacramenti,
ascoltare la Parola del Signore, specie la domenica,
partecipare alla vita della comunità,
esercitare la carità in varie modalità,
interessarsi per quanto sia possibile dell'ordine pubblico e sociale,
approfondire le conoscenze riguardanti la cultura del nostro tempo.

Il mondo esige oggi, più che in passato, dai fedeli, nonché dai sacerdoti e consacrati, una testimonianza a tutto tondo, fatta di chiara e trasparente coerenza, ossia una santità originale, creativa, entusiasta. Lasciamoci caricare dell'ottimismo cristiano guardando a dei modelli di Santi passati e presenti per irrobustire la nostra fede. Chi non ha esempi concreti di vita vissuta cristianamente e umanamente dentro le nostre stesse famiglie e comunità?

L'attesa e l'edificazione del Regno della gioia e della comunione richiedono **attenzione** alla storia, **vigilanza** e **rinnovamento** continuo, tenendo accesa la lampada della speranza per accogliere e vivere l'appello quotidiano del Signore: “Vieni, seguimi, entra nella mia sala”. Maria, la Vergine fedele, sia per tutti il primo modello di santità.

Parafrasando l'inno alla carità di Paolo tracciamo l'identikit del santo di ogni tempo e di ogni cultura: Se possedessi la conoscenza delle varie lingue ma non amo, a nulla mi giova.
Se fossi plurilaureato ma non conosco l'amore, a che vale?

Se vendessi tutti i miei beni e annullassi il conto in banca, ma non amo, nulla mi giova...
Invece l'amore conosce la pazienza, la giovialità, l'accoglienza, l'umiltà, il rispetto, il disinteresse, la costanza ... continuiamo personalmente ad elencare le proprietà dell'amore che esprimono al meglio la santità. Buon viaggio!

Se vendessi tutti i miei beni e annullassi il conto in banca, ma non amo, nulla mi giova...
Invece l'amore conosce la pazienza, la giovialità, l'accoglienza, l'umiltà, il rispetto, il disinteresse, la costanza ... continuiamo personalmente ad elencare le proprietà dell'amore che esprimono al meglio la santità. Buon viaggio!

Se vendessi tutti i miei beni e annullassi il conto in banca, ma non amo, nulla mi giova...
Invece l'amore conosce la pazienza, la giovialità, l'accoglienza, l'umiltà, il rispetto, il disinteresse, la costanza ... continuiamo personalmente ad elencare le proprietà dell'amore che esprimono al meglio la santità. Buon viaggio!

Se vendessi tutti i miei beni e annullassi il conto in banca, ma non amo, nulla mi giova...
Invece l'amore conosce la pazienza, la giovialità, l'accoglienza, l'umiltà, il rispetto, il disinteresse, la costanza ... continuiamo personalmente ad elencare le proprietà dell'amore che esprimono al meglio la santità. Buon viaggio!

Invece l'amore conosce la pazienza, la giovialità, l'accoglienza, l'umiltà, il rispetto, il disinteresse, la costanza ... continuiamo personalmente ad elencare le proprietà dell'amore che esprimono al meglio la santità. Buon viaggio!

Sr M. Emanuela Signori



Poste, ufficio chiuso fino a fine novembre

L'ufficio si rifà il look e per quasi due mesi si trasferisce... a Gazzaniga. Chiusura prolungata per le Poste di Gandino, il cui ufficio di viale Rimembranze resterà chiuso dall'11 ottobre al 29 novembre per consentire la completa ristrutturazione degli ambienti. L'avviso di chiusura è apparso all'ingresso dell'Ufficio, diretto da Annamaria Carrara. A destare qualche malumore non è tanto la prolungata chiusura, quanto l'indicazione di Gazzaniga quale ufficio di riferimento provvisorio. Dall'Ufficio Stampa di Poste Italiane arrivano ragguagli sulla modalità operativa decisa per gestire il forzato stop. *“Bisogna comprendere – spiegano - che si tratta di un intervento radicale, che riceverà, nella dislocazione di sportelli e arredi e nelle dotazioni di sicurezza, funzionalità molto più aggiornate e dinamiche di quelle esistenti. Già negli ultimi mesi è stata realizzata la nuova rampa esterna per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Era necessaria una dislocazione provvisoria che potesse assorbire senza disservizi l'utenza di Gandino, garantendo i collegamenti informatici dedicati su cui poggiano molte operazioni dell'Ufficio. Ciò sarebbe stato impossibile negli altri uffici della Val Gandino, che spesso sono “monodipendenti” e quindi per spazi e logistica avrebbero finito per creare disagi aggiuntivi. A Gazzaniga ci sono le condizioni necessarie e qui verranno temporaneamente dislocati i dipendenti dell'Ufficio di Gandino, con due sportelli dedicati. Il periodo di chiusura è stato volutamente fissato in modo da comprendere un solo periodo di pagamento pensioni (quello di novembre) limitando al massimo i disagi”.* Va ricordato che per le operazioni postali di routine i gandinensi potranno rivolgersi, come già avviene, anche ad altri Uffici. Solo le (poche) operazioni legate allo specifico sportello dovranno essere effettuate a Gazzaniga. E' il caso di alcuni anziani che ancora ritirano in contanti la pensione o, ad esempio, per il ritiro all'Ufficio di raccomandate non evase dai postini. *“Per quanti utilizzano conti correnti o libretti postali c'è la possibilità di operare in qualsiasi ufficio con un limite giornaliero di 600 euro, mentre a Gazzaniga resta la disponibilità illimitata propria dello sportello di riferimento”.* Per quanti hanno a Gandino la domiciliazione della corrispondenza in una casella postale, viene proposta la possibilità di ricevere la posta a casa, oppure di trasferire temporaneamente la casella a Gazzaniga”. Il “piano d'emergenza” predisposto da Poste Italiane ha considerato anche i facili collegamenti pubblici fra Gandino e Gazzaniga: la fermata bus a Gandino è proprio davanti all'Ufficio Postale, mentre a Gazzaniga (dove buona è anche la possibilità di parcheggio) è a poche decine di metri. *“E' una situazione contingente ben comprensibile, necessaria per avere entro l'anno un servizio migliorato ed efficiente”.*



“Bisogna comprendere – spiegano - che si tratta di un intervento radicale, che riceverà, nella dislocazione di sportelli e arredi e nelle dotazioni di sicurezza, funzionalità molto più aggiornate e dinamiche di quelle esistenti. Già negli ultimi mesi è stata realizzata la nuova rampa esterna per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Era necessaria una dislocazione provvisoria che potesse assorbire senza disservizi l'utenza di Gandino, garantendo i collegamenti informatici dedicati su cui poggiano molte operazioni dell'Ufficio. Ciò sarebbe stato impossibile negli altri uffici della Val Gandino, che spesso sono “monodipendenti” e quindi per spazi e logistica avrebbero finito per creare disagi aggiuntivi. A Gazzaniga ci sono le condizioni necessarie e qui verranno temporaneamente dislocati i dipendenti dell'Ufficio di Gandino, con due sportelli dedicati. Il periodo di chiusura è stato volutamente fissato in modo da comprendere un solo periodo di pagamento pensioni (quello di novembre) limitando al massimo i disagi”. Va ricordato che per le operazioni postali di routine i gandinensi potranno rivolgersi, come già avviene, anche ad altri Uffici. Solo le (poche) operazioni legate allo specifico sportello dovranno essere effettuate a Gazzaniga. E' il caso di alcuni anziani che ancora ritirano in contanti la pensione o, ad esempio, per il ritiro all'Ufficio di raccomandate non evase dai postini. *“Per quanti utilizzano conti correnti o libretti postali c'è la possibilità di operare in qualsiasi ufficio con un limite giornaliero di 600 euro, mentre a Gazzaniga resta la disponibilità illimitata propria dello sportello di riferimento”.* Per quanti hanno a Gandino la domiciliazione della corrispondenza in una casella postale, viene proposta la possibilità di ricevere la posta a casa, oppure di trasferire temporaneamente la casella a Gazzaniga”. Il “piano d'emergenza” predisposto da Poste Italiane ha considerato anche i facili collegamenti pubblici fra Gandino e Gazzaniga: la fermata bus a Gandino è proprio davanti all'Ufficio Postale, mentre a Gazzaniga (dove buona è anche la possibilità di parcheggio) è a poche decine di metri. *“E' una situazione contingente ben comprensibile, necessaria per avere entro l'anno un servizio migliorato ed efficiente”.*

Farmacie di turno Ottobre - Novembre

dal 22.10 al 25.10	Fiorano al Serio
dal 25.10 al 28.10	Comenduno
dal 28.10 al 31.10	Gandino - Ranica
dal 31.10 al 03.11	Lefte - Pradalunga
dal 03.11 al 06.11	Peia - Nese
dal 06.11 al 09.11	Pedrinelli Alzano
dal 09.11 al 12.11	Villa di Serio - Selvino
dal 12.11 al 15.11	Rebba Nembro
dal 15.11 al 18.11	Cazzano S.Andrea - Ranzanici Alzano
dal 18.11 al 21.11	Colzate - De Gasperi Torre Boldone
dal 21.11 al 24.11	Gazzaniga
dal 24.11 al 27.11	Verzeni Albino
dal 27.11 al 30.11	Cene

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

**Numero della Guardia Medica:
035.745363 - cell. 335.7238616**

Alpini e CAI alla Capanna Ilaria

Una giornata all'insegna dell'amicizia, nel ricordo di quanti "sono andati avanti". Si è rinnovato domenica 28 settembre, in località Forcella Larga sui monti che dividono Gandino e Clusone, il tradizionale Incontro Intervallare fra Gruppi Alpini e sezioni CAI, giunto alla ventunesima edizione. Quest'anno si è scelta una formula più amichevole, che ha evitato i discorsi di rito e la presenza ufficiale di autorità e delegazioni.

Numerosi comunque gli escursionisti radunatisi attorno ai ruderi della Capanna Ilaria, davanti ai quali è stata celebrata la messa. A presiederla è salito don Martino Campagnoni, 87 anni, che mantiene un invidiabile brio

e un particolare legame con queste montagne: da più di 40 anni celebra infatti, la mattina del 1 gennaio, la messa di Capodanno ai piedi della Croce del Pizzo Formico.

Durante la celebrazione don Martino ha dedicato un grato ricordo a mons. Alessandro Recanati, parroco a Gandino e arciprete a Clusone scomparso a febbraio, che ideò l'Incontro. Con lui è stato ricordato anche l'alpino baradello Sergio Giudici, da sempre regista dell'Incontro Intervallare, morto a giugno nell'imminenza delle celebrazioni per il 90° del Gruppo Alpini di Clusone.

Il capogruppo delle penne nere di Gandino, Luigi Piazzini, ha sottolineato lo spirito di amicizia che resta alla base dell'annuale appuntamento e dedicato un ricordo al volontario Pino Cazzaro, particolarmente attento alle iniziative della comunità.



Soggiorno a Diano Marina

Soggiorno marino dal 14 al 28 settembre per un'allegra brigata gandinense, ospite della Riviera Ligure a Diano Marina.

Alla letizia delle belle giornate in compagnia si unisce il commosso ricordo per l'amico Pino Cazzaro, anima di tante iniziative.



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA: *Ceruti don Giovanni* nato a Lurano il 12.02.1931, deceduto il 02.09.2014; *Ongaro Roberto* nato a Gandino il 14.09.1948, deceduto il 04.09.2014; *Imberti Giovanni* nato a Gandino il 25.07.1940, deceduto il 11.09.2014; *Bonazzi Romana* nata a Gandino il 18.12.1940, deceduta il 13.09.2014; *Cazzaro Severino* nato a Rovigo il 20.12.1931, deceduto il 17.09.2014; *Torri Battista* nato a Gandino il 20.04.1925, deceduto il 28.09.2014.

Debora Bonazzi, a Gandino una nuova centenaria

Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, di cui continua ad essere riferimento irrinunciabile. E' stata grande festa domenica 19 ottobre a Gandino per Debora Bonazzi, che, il giorno successivo, ha tagliato il traguardo dei 100 anni.

Nativa di Cazzano (in una famiglia che contava dieci fratelli), viveva in gioventù in località Clusven. Nel 1939, dopo le nozze con Pietro Campana, si trasferì alla storica Casa Colombera in località Cà da Pì, dove sono cresciuti e ancora vivono i familiari. Debora è la mamma dei "Campani" (sei maschi e una femmina, di cui quattro ancora viventi) ed è oggi ospite della non lontana Fondazione Cecilia Caccia Del Negro. "Mamma Debora - ricordano i figli - è stata fra le ultime operaie attive alla Filanda di via Castello, intenta a sistemare i bozzoli per la filatura della seta, ma lavorava attivamente anche per seguire il bestiame, seguendolo in Valle o quando in inverno ci si trasferiva sino a Coccaglio, in provincia di Brescia".

A porgere gli auguri sono arrivati il sindaco Elio Castelli, il parroco di Barzizza don Guido Sibella, le Suore Orsoline, ma soprattutto le decine di nipoti, pronipoti e cugini che hanno riempito d'affetto l'album dei ricordi.



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



**Banca
FIDEURAM**

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Nasce la Pallavolo Valgandino

E' con vivo piacere che vogliamo presentare alla comunità la nascita di questa nuova associazione che affonda le proprie radici nella ventennale attività del Gruppo Sportivo Oratorio Gandino. Il gruppo di atleti e volontari che hanno contribuito all'introduzione della pallavolo nella nostra comunità ha deciso di rendere questa avventura, di carattere volontario e dilettantistico a servizio della comunità, un'entità giuridicamente meglio strutturata. Questa miglior strutturazione è diretta conseguenza anche del grande successo avuto negli ultimi anni dove si è quasi raggiunta la quota di 200 tesserati, nella stagione appena conclusa, e con 13 corsi organizzati comprendenti tutte le età, dalla scuola elementare fino ad arrivare ai corsi senior senza limiti di età.



La scelta ma anche tutti i passaggi che hanno portato alla creazione di questa associazione sono stati possibili grazie all'importante collaborazione della Parrocchia e dell'Oratorio di Gandino, in particolare nelle persone di Don Innocente e Don Alessandro. Questi hanno contribuito in maniera notevole nello spirito e nella pratica affinché il nuovo Consiglio Direttivo potesse insediarsi iniziando ad operare nelle migliori condizioni e con il miglior supporto possibile.

In questa presentazione vorremmo mettere in evidenza che valori e competenze dell'associazione non cambiano rispetto al passato e proprio per rimarcare questo abbiamo sottoscritto contestualmente allo "Statuto" anche un "Progetto Educativo", redatto in collaborazione con Parrocchia ed enti del territorio, che è base d'ispirazione per tutte le nostre attività quotidiane.

"Nel nostro servizio non contano i risultati, ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo."

Questo era solita dire Madre Teresa di Calcutta e questo è il pensiero che rispecchia appieno il nostro obiettivo primario e cioè il dedicarsi con passione a questo servizio alla comunità senza doverlo misurare con successi tecnico-agonistici. Ed è partendo da questo pensiero che la pallavolo non viene vissuta come mera attività ludico-sportiva ma dando un ampio sguardo alla formazione della persona ed alle esigenze della stessa e della propria famiglia.

Va in questa direzione l'affidare tutti i nostri corsi a persone preparate ad affrontare le svariate situazioni ed esigenze che si possono creare all'interno degli stessi, cercando di dare un servizio agli atleti ed alle famiglie che sia il più concreto, adeguato e tempestivo possibile.

In conclusione, rivolgiamo un invito ad entrare in palestra a tutti coloro i quali volessero conoscere meglio le nostre attività perchè non esiste modo migliore per mostrarvi quanto le parole scritte qui sopra non siano dei semplici proclami ma un vero e proprio stile nel vivere il servizio alla comunità.

Il Consiglio Direttivo

CL

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

Conizzoli Lorenzo

TEL.

333.5821660

349.6501488

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO



CAPOFERRI ANGELA IRENE
in Redaelli
5-3-1926 10-8-2014
Grazie mamma



ONGARO ROBERTO
14-9-1948 4-9-2014



IMBERTI GIOVANNI
25-7-1940 11-9-2014



SPAMPATTI FERNANDO
22-6-1949 1-10-2014
*La sorella Giuliana ringrazia
commossa tutte le persone
che le sono state vicine
in questo triste momento*



BOSIS CRISTINA
1° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI AGOSTINO
2° ANNIVERSARIO



ANTONI LIVIA
3° ANNIVERSARIO



COTER LEOPOLDO
5° ANNIVERSARIO



MOTTA ANGELA
19° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI SANTO
33° ANNIVERSARIO



CACCIA LORENZO
36° ANNIVERSARIO



ROTA CATERINA
38° ANNIVERSARIO



PRESTI PIETRO
29° ANNIVERSARIO



BONAZZI LUIGIA
ved. Nosari - 18° ANN.



NOSARI ALFREDO
22° ANNIVERSARIO

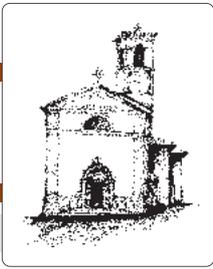


FERRARI ANTONIA
28° ANNIVERSARIO

SERVALLI GIULIO
34° ANNIVERSARIO



FRANCHINI GIUSEPPE
37° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco



Carissimi miei parrocchiani, comincio col dirvi che la pubblicazione e la spiegazione delle varie tele dell'Altare di San Nicola saranno realizzate sui prossimi numeri perché stiamo mettendo insieme tutte le notizie e quindi serve un po' di tempo.

Abbiamo iniziato il nuovo Anno Pastorale con il rito del Mandato e il GRAZIE al nostro Cisco per i suoi tanti anni di servizio come sacrista; lo scorso anno avevamo da poco terminato la Missione al Popolo che ha rinnovato e fortificato la nostra fede. Continuiamo a seminare e raccoglieremo i frutti, anche se a volte facciamo fatica. La cura migliore, lo sappiamo, è la Pregghiera e allora non manchiamo MAI alla Messa la Domenica (*continuiamo a insistere e ciò vuol dire che è davvero importante*), facciamo capire anche ai nostri bambini e ragazzi che essa è un grande valore e ci aiuta a vivere bene! È iniziato il catechismo, ma **INSIEME** ai catechisti, siete voi genitori che dovete aiutare i vostri piccoli a conoscere e crescere vicino a Gesù: se si fa questo sicuramente la vita è molto più serena, gioiosa, aperta agli altri e tranquilla.

Pregghiamo allora tutti i giorni, lasciamoci incontrare da Dio e così cresceremo in sapienza, età e grazia.

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

- Sab. 1 TUTTI I SANTI**
Presentazione Cresimandi
 S.Messe Ore 10.30 18.00
 Ore 15: Vespri e processione al Cimitero
 Serata Giovani in Oratorio
- Dom. 2 COMMEMORAZIONE DEFUNTI**
Presentazione Chierichetti e Bambini 1^a Elementare
 S. Messe Ore 10.30 e 18.00
Ore 15.00 al Cimitero
- Lun. 3** Incontro Catechisti
- Mar. 4 SETTIMANA VICARIALE CARITÀ**
 Ore 20.30: S.Messa a Leffe in S.Martino
- Mer. 5** Incontro Adolescenti
- Gio. 6 SETTIMANA VICARIALE CARITÀ**
 Ore 16.00: Gruppo Preghiera Padre Pio
 Ore 20.30: Inc. Scuola Materna Cazzano
- Ven. 7 1° Venerdì del mese: Comunione malati**
 Ore 17: Esposizione e Adoraz. Eucaristica
- Sab. 8 Raccolta di San Martino**
 Ore 17.15: Fondazione di Preghiera
- Dom. 9 GIORNATA PARROCCHIALE CARITÀ**
Festa Agricoltori: Messa e Pranzo
 Convegno Dioces. catechisti in Seminario
- Lun. 11** Gruppi d'Ascolto
- Ven. 14 TRIDUO MORTI**
- Sab. 15 TRIDUO MORTI**
- Dom. 16 TRIDUO MORTI Vedi progr. a parte**
- Lun. 17** Consiglio Pastorale Vicariale
- Merc. 19** Consiglio Presbiterale col Vescovo
 Messa col Vescovo e incontro vicariale con gli addetti alla Liturgia
- Dom. 23** Festa Cristo Re
 Ritiro Vicar. Sposi presso Convento Suore
 Messa e Pranzo Anziani con la Consulta
- Lun. 24** Incontro Vicariale Catechisti a Casnigo
- Mer. 26** Incontro Adolescenti
- Dom. 30** 1^a di Avvento

Matrimoni

Moretti Daniele con Loglio Emanuela
Sposati il 26 Settembre 2014

Servalli Ruben con Pasini Elena
Sposati il 4 Ottobre 2014

LA NOSTRA CRONACA

Week-end Famiglia sul Lago Maggiore

27 Settembre: si parte alla volta di Zoveraglio di Verbania per 2 giorni di amicizia e condivisione presso la Casa di Spiritualità "Maria Mazzarello", un balcone affacciato sul Lago Maggiore. Ad accogliere le nostre famiglie che hanno voluto condividere questa esperienza c'erano le Suore Salesiane. Abbiamo trascorso due giorni intensi, fatti di riflessione, preghiera e amicizia. Uno dei momenti forti è stata la testimonianza degli amici e della moglie di "Filippo Gagliardi", educatore dell'Oratorio improvvisamente mancato per un male incurabile a 30 anni, mentre stava per diventare papà.



Questa testimonianza ha manifestato la loro grande fede e speranza e abbiamo capito che l'unione e il condividere il dolore con gli amici veri dà la forza per superare le dure prove della vita. Questi giorni vissuti col nostro don Guido ci hanno convinto ancor di più (ricordando l'esperienza dello scorso anno a Ponte di Legno) che se si è uniti sappiamo donarci aiuto vicendevolmente.

È stata un'esperienza molto bella e quindi è da ripetere con l'invito apertissimo a tutte le famiglie, con figli piccoli o grandi che desiderano unirsi a noi e alle varie iniziative che l'oratorio propone.

Sacro Triduo dei Morti

Novembre è il mese dedicato alla memoria nostalgica e un po' triste dei nostri cari morti; in questo mese celebriamo l'Ottavario dei Morti (*dal 2 al 9*) e il Sacro Triduo (*dal 14 al 16*): sono momenti di intensa e forte preghiera ricordando chi non c'è più, in modo speciale i nostri giovani defunti con la S.Messa di Sabato 15 alle ore 18.00: tutti coloro che hanno perso un figlio/a sono invitati in modo particolare ad accendere e a portare a casa il lumino che quella sera illuminerà la nostra celebrazione. Ed ecco il programma dettagliato:

VENERDÌ 14

- Ore 10.00 S.Messa per tutti i defunti della Parrocchia
- Ore 17.00 Esposizione Santissimo, Adorazione Comunitaria
(*invitati soprattutto i pensionati e le mamme;*
sarà presente un Frate Cappuccino da Bergamo)
Tempo per Confessioni fino ore 18.45
- Ore 20.00 S. Messa, Benedizione Eucaristica
e Confessioni Comunitarie

SABATO 15

- Ore 10.00: S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia
- Ore 15.30: Preghiera ragazzi catechismo e genitori
Tempo per le Confessioni fino ore 18.00
- Ore 18.00: S. Messa per tutti i Giovani defunti e Benedizione Eucaristica

DOMENICA 16

- Ore 10.30: S.Messa Solenne
- Ore 15.00: Esposizione Santissimo, Vesperi, Omelia, Canto Requiem, Benedizione Eucaristica
- Ore 18.00: S. Messa Vespertina



Un sacrista speciale: Cisco...

Nella Messa del 12 Ottobre è stato festeggiato Francesco Loglio, per tutti CISCO, il nostro sacrista che da ben 68 anni svolge questo grande servizio. La commozione è stata tanta, non solo per la persona che Cisco rappresenta, ma anche per l'aiuto, la vicinanza, il rispetto, l'amore e la passione che ha sempre mostrato per la sua Chiesa e per i parroci che ha servito; Cisco ha ringraziato per tutta la festa che è stata preparata per lui e la sua famiglia; ha detto che 3 volte aveva dato le dimissioni, ma sempre rimandate e poi a don Guido non si poteva dire di no, anche perché era arrivato da poco e da allora sono passati diversi anni.

La comunità ha regalato un bellissimo quadro con inciso le 4 chiese di Barzizza e 2 Cordless per poter comunicare con "l'alto"; anche il nostro Vescovo ha voluto partecipare alla festa con un suo scritto, la nostra Suor Cristina ci è stata vicina con la sua preghiera e anche l'Associazione Sacristi con la Preghiera del Sacrista. A noi non resta che dire un grande e immenso GRAZIE a Cisco per tutto ciò che ha fatto finora, ma desideriamo anche che arrivi ai 70 anni di questo servizio, stabilendo così un record di dedizione.

Tutti i sacerdoti che si sono avvicinati hanno avuto in lui un costante e bel riferimento. Dio lo benedica insieme a tutta la sua famiglia per il bene e il lavoro svolto per la nostra parrocchia... tutti dobbiamo seguire il suo esempio e metterci a servizio della nostra comunità con dedizione, amore ed entusiasmo così come ha sempre fatto Cisco.



Inizio Anno Pastorale

Domenica 12 Ottobre abbiamo celebrato la S. Messa con il Mandato ai Catechisti e ai gruppi Parrocchiali e d'Oratorio: una messa intensa, bella, animata e cantata come si conviene in queste occasioni. Sono tanti coloro che in diversi modi si dedicano alla Parrocchia o all'Oratorio dando tempo, energie ed entusiasmo: a ciascuno di loro va un grazie veramente grande perché diversamente non si potrebbe fare nulla (*Come faremmo a fare il catechismo? A preparare le celebrazioni? A vivere l'oratorio? A fare la nostra Barzizza in Festa?*). Ognuno ha un ruolo importante e deve cercare di viverlo umilmente con gioia, amore e fede; tutti possiamo fare qualcosa perché i bisogni sono tanti e c'è sempre bisogno di aiuti. I frutti arriveranno presto, anzi ce ne sono già e sono tantissimi...



Chi sono i Catechisti? Sono persone che offrono il loro tempo e le loro doti per far conoscere Gesù ai più piccoli. Eccoli:

1 El.: Paola Carisio, Jennifer Torri e Samantha Paron

2 El.: Marina Canali, Cristina Carobbio, Beatrice Bonazzi (Potenz. Stefano Picinali)

3 El.: Annamaria Fumagalli, Vanna Seghezzi, Nicol Moretti (Potenz. Bertasa Tina, Raffaella Merla)

4 El.: Elena Cassera, Lucilla Picinali, Suor Armanda, Sara Vermi e Elisa Alberti

5 El.: Antonella Rottigni, Miriana Imberti

1 M.: Monica Carletti, Stefano Picinali (potenziato don Guido e Monica Carletti)

2 M.: Paola Carisio, Marina Canali

3 M.: Annamaria Fumagalli, Deni Capponi e Alice Bonandrini

Adol.: don Guido, Mario Carletti, Marina Canali

I NOSTRI DEFUNTI



SPAMPATTI FERNANDO

n. 22-6-1949
m. 1-10-2014

*“Vi guiderò dal cielo
come vi ho guidato
in terra”.*

Era l'architetto che ha sempre seguito tutti i lavori della nostra parrocchia. Dio lo benedica per tutto il grande e appassionato lavoro che ha fatto per la nostra comunità.



CASTELLI ROBERTO

5° ANNIVERSARIO



IMBERTI MICHELE

20° ANNIVERSARIO



GENUIZZI SERAFINA

10° ANNIVERSARIO



FRANCHINA FEDE

15° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI BATTISTA

3° ANNIVERSARIO

SERVALLI MARIA

2° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

14 Dicembre 2014

INAUGURAZIONE ORATORIO NUOVO



***Un sogno
diventa realtà***

Ama la tua parrocchia

Una volta entro in una chiesa di Bergamo e vi trovo uno scritto sulla Parrocchia, che ho modificato un po', a tutti i parrocchiani. 10 punti come i 10 comandamenti.

- 1 Collabora, prega e soffri per la tua parrocchia. Chiedi a Dio che sia *casa di famiglia fraterna ed accogliente, casa aperta a tutti e a servizio di tutti*.
- 2 Collabora, prega e soffri perché la tua parrocchia sia *vera comunità di fede*: accetta il parroco anche se ha mille difetti. Chi non li ha? Guardalo con l'occhio della fede, non accentuare i suoi difetti, non giudicare con troppa facilità le sue miserie, perché Dio perdoni a te le tue miserie. Piuttosto prega ogni giorno per lui.
- 3 Collabora, prega e soffri perché la tua parrocchia sia una *vera comunità eucaristica*. Partecipa alle Eucarestie con tutte le tue forze. Godi e sottolinea con tutti tutte le cose belle della tua parrocchia. Piantala di sottolineare solo ciò che non va nella tua parrocchia.
- 4 Non macchiarti mai la lingua, accanendoti contro la passività della tua parrocchia: invece rimboccati le maniche a fare tutto quello che ti viene richiesto. Ricordati: i pettegolezzi, le ambizioni, la voglia di primeggiare, le rivalità rovinano la vita parrocchiale: detestali, combattili, non tollerarli mai!
- 5 La legge fondamentale del servizio è l'umiltà: non imporre le tue idee, non avere ambizioni, servi nell'umiltà.
- 6 Se il parroco è possessivo e non lascia fare, non farne un dramma: la parrocchia non va a fondo per questo. Ci sono tanti campi in cui puoi sempre impegnarti: basta volere.
- 7 Non essere arrogante e impaziente. Ricordati bene che con l'umiltà e la carità si può dire qualunque verità in parrocchia.
- 8 Quando le cose non vanno, prova a puntare il dito contro te stesso, invece di puntarlo contro il parroco e contro tutto e tutti. Hai le tue responsabilità, hai i tuoi precisi doveri.
- 9 Se la tua parrocchia fa acqua, la colpa è anche tua: basta un pugno di gente volenterosa, un gruppo di gente decisa a dare un volto nuovo ad una parrocchia.
- 10 E prega incessantemente per la santità dei tuoi sacerdoti. Abbiamo bisogno di sacerdoti convinti e simpatici.

Pro memoria per gli Avisini



Domenica 30 Novembre 2014

Donazione Collettiva a Gazzaniga (Osp. Briolini)
dalle 7.00 alle 10.00. Vi aspettiamo, anche nuovi.
Mercatino di Natale a Cazzano S.A.
con il nostro vin brulè e biscottini

Vorrei vedere il giorno...

Vorrei vedere, o Signore, il giorno in cui i bambini dell'India chiederanno: "Che cos'era la fame?".

I bambini neri diranno: "Che cos'era il razzismo?".

I bambini di Hiroshima interrogheranno: "Che cos'era la bomba atomica?".

I bambini di ogni scuola chiederanno: "Che cos'era la mafia?".

I bambini di ogni paese chiederanno: "Che cos'era il divorzio?".

I bambini di ogni continente chiederanno: "Che cos'era l'aborto?".

I bambini dell'Africa diranno: "Che cos'era la povertà?".

I bambini dei paesi ricchi domanderanno: "Che cos'era la violenza sui bambini?".

I bambini degli operai chiederanno: "Che cos'era l'ingiustizia?".

I bambini di tutto il mondo domanderanno: "Che cos'era la guerra?".

Vorrei vedere quel giorno, o Signore, per rispondere loro: "Sono cose passate, parole cadute in disuso, cancellate dal vocabolario perché non significano più nulla".



Battesimo



Il 28 settembre ha ricevuto il sacramento del Battesimo **BOMBARDIERI THOMAS**, figlio di Andrea e di Silvia Astori

Il Tempo

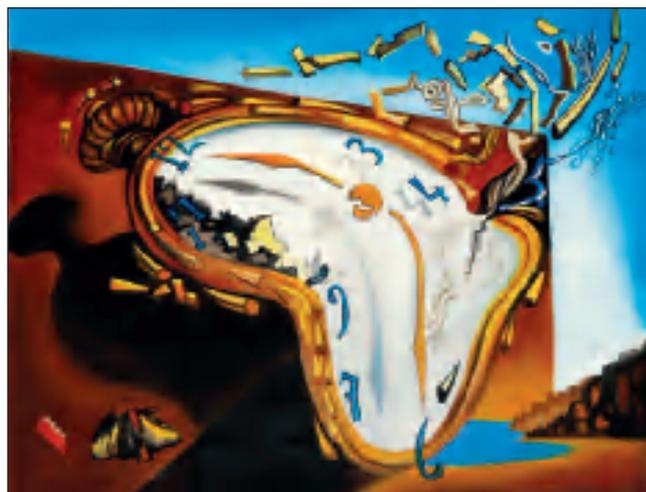
“Non è vero che abbiamo poco tempo: la verità è che ne perdiamo molto” (Seneca).

Il tempo è lo stesso per tutti. Dov'è il problema?

Alcuni decidono di renderlo proficuo, di non tenerlo tutto per se stessi, per il proprio egoismo, per il proprio piacere, per la propria utilità, per il proprio interesse. Alcuni decidono di spendere il proprio tempo cercando esperienze capaci di lasciare un segno positivo.

Alcuni usano un'espressione molto significativa per descrivere la propria vita: “cerco di ammazzare il tempo per far venire sera; poi, domani si ricomincia...” E come fanno?

- Dolce far niente.
- Stare a guardare quello che fanno gli altri.
- Discorsi chilometrici conditi di pettegolezzi, delle ultime “novità del paese”, di giudizi non sempre teneri sulle persone.
- Ore e ore a guardare la fiction strappalacrime alla TV o le previsioni del tempo.
- Sedute infinite al bar o a sciogliere la lingua nei negozi.
- Infinite partite a carte.
- Le visite “inutili” ad amici o alle amiche perché non si sa come passare il tempo.
- Divertirsi e solo divertirsi...
- La cura esclusiva della propria casa ed annesso giardino.



Altri, invece, decidono di non perdere inutilmente il proprio tempo. E come fanno?

- Danno tempo alla comunità, alle associazioni, ai gruppi.
- Si impegnano nel volontariato, nella visita ad ammalati, anziani, ricoverati.
- Vivono bene il giorno della festa della comunità con la partecipazione alla S. Messa, con una vita intensa e fraterna insieme a familiari e parenti.
- Si prestano a dare una mano alle iniziative comunitarie anche con servizi umili e nascosti (pulizia degli ambienti, ecc...), con il proprio tempo.
- Non aspettano di essere sollecitati, riveriti, pregati per dare una mano.
- Trascorrono il tempo con un sano divertimento, buone letture, preghiera.

Quando ero ragazzo, i nostri educatori avevano escogitato un trucco semplice ed efficace per spronarci a vincere la pigrizia e a non perdere inutilmente il nostro tempo. Giocando sulla nostra conoscenza del latino, ci esortavano: “Non fate come i corvi, che tutto il giorno ripetono cra, cra, cra. Voi non siete corvi!”. Capivamo immediatamente il gioco di parole: il verso del corvo, “cra”, suona come il latino “cras”, che significa “domani”.

Don Pierino



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

Festa della Madonna del Rosario 2014

Alle tradizionali celebrazioni della Madonna del Rosario si sono uniti i festeggiamenti per il 50° di professione religiosa di suor Modesta Locatelli, attiva nella scuola materna dal 1986 al 1998. Domenica 12 ottobre la processione è stata presieduta dal vescovo ausiliare emerito mons. Lino Belotti. Con piacere abbiamo salutato anche don Guglielmo Micheli, già amministratore parrocchiale.

Papa Francesco così si esprimeva dopo aver recitato il S. Rosario:

Maria, donna dell'ascolto,
rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare
la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare
la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera,
bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione,
illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire
alla Parola del tuo Figlio Gesù,
senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione,
di non lasciarci trascinare
perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione,
fa' che le nostre mani e i nostri piedi
si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare la carità e l'amore
del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo
la luce del Vangelo. Amen



Nonsolofoto
Casnigo



Vi ringrazio per questo Rosario insieme, per questa comunione intorno alla Madre.
Che Lei ci benedica tutti, ci faccia più fratelli”.

I NOSTRI MORTI

*“Nel nostro cuore rimarrà il vostro ricordo e tutto l'amore che ci avete donato.
Con voi portate un poco di noi, con noi resta molto di voi”.*



CACCIA CATERINA
18° ANNIVERSARIO



ONGARO CRISTOFORO
40° ANNIVERSARIO



SALVOLDI ALESSANDRO
11° ANNIVERSARIO



COLOMBI LORENZO
5° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI SESTO
5° ANNIVERSARIO



Parrocchia di Cirano

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Prepararsi alla celebrazione dell'Eucarestia

La lettera del vescovo Francesco invita tutte le comunità e i fedeli della diocesi a pensare, meditare e pregare sulla realtà dell'Eucarestia e sulla qualità della sua celebrazione. Qualità che non si misura a partire da semplici novità e criteri estetici ma sulla capacità di celebrare e trasmettere, nella verità, la fede che nel sacramento è celebrata.

Se l'Eucarestia non è semplice rito ma una professione di fede, si comprende quanto importante sia che tutti coloro che ne sono coinvolti, dall'assemblea dei battezzati al sacerdote celebrante, abbiano la massima cura nel predisporre in modo adeguato alla sua celebrazione. Ad essa infatti ci dobbiamo preparare ancor prima di entrare in chiesa. Dobbiamo fuggire più possibile dall'errore dell'improvvisazione. Non si può pretendere di passare da un contesto profano a quello sacro della Messa nella frazione di pochi secondi o per il semplice fatto che siamo entrati in chiesa; è complicato per l'adulto e lo è ancor più per un ragazzo ed un bambino. Ecco, perciò, alcuni stratagemmi e attenzioni, tutt'altro che nuovi, che possiamo recuperare e ai quali dobbiamo dare più spazio anche nell'educazione cristiana dei più giovani.

Prima attenzione: recuperare il significato del sagrato.

È uno spazio sacro – sagrato appunto – che in taluni casi è stato sminuito o svuotato del significato e della funzione originari. Soprattutto quando lo attraverso per entrare in chiesa, esso è il luogo in cui preparare mente, cuore e bocca al silenzio. Il silenzio non è sinonimo di vuoto. È un tempo-spazio nel quale ricorderò a me stesso che, a breve, vivrò l'incontro con il Signore e la comunità; lascerò quindi pensieri, distrazioni e chiacchiere il più possibile fuori da questo spazio sacro. Mi sforzerò, di conseguenza, di evitare il pericolo che il sagrato venga ridotto ad una piazza chiasmata.

Seconda attenzione: quali gesti e segni compiere quando si entra in chiesa?

Nel silenzio e nel raccoglimento, si traccia il segno della croce con l'acqua benedetta e ci si genuflette rivolti al Santissimo Sacramento. Che novità! Vero. Tutti conosciamo questi semplici ma importanti gesti imparati sin dall'infanzia. È altrettanto doveroso ed evidente, purtroppo, constatare come in taluni casi siano assenti mentre in altri siano fatti con fretta, abitudine e senza riflettere sul loro significato e valore.

Col primo gesto manifesto un aspetto essenziale della mia presenza alla celebrazione eucaristica: entro in chiesa da invitato al banchetto in qualità di battezzato (ecco l'acqua benedetta), da chiamato a celebrare la fede nella Santissima Trinità (ecco il segno della croce) e la sua opera salvifica, realizzata da Gesù e resa presente nel cristiano a partire dall'evento del battesimo.

Col secondo gesto, fatto rivolto solo e verso il tabernacolo, compio un atto di adorazione nei confronti di quel "mistero della fede" che è la presenza reale di Cristo nel sacramento eucaristico. Nella genuflessione – possibilmente fatta bene – esprimo la fede della Chiesa, e la mia personale, nella presenza reale, e non simbolica, di Gesù.

Mi rendo conto di non avervi rivelato nessun segreto, nessuna novità. Semplicemente mi stava a cuore sottolineare che per celebrare bene l'Eucarestia non basta essere raccolti ed attenti durante la celebrazione, occorre iniziare molto prima a creare un clima di raccoglimento, d'intimità e d'incontro con il Signore.

Sono gesti che hanno un grande valore e che dobbiamo assolutamente recuperare ed insegnare subito anche ai più piccoli senza cadere, noi adulti, nell'errore di trascurarli o banalizzarli. Le cose belle, per essere tali, hanno bisogno anche di forme esteriori adeguate, evitando, certo, il rischio, già denunciato da Gesù nei vangeli, di curare soltanto l'esterno, senza preoccuparci dell'interno, del bicchiere. Tuttavia, per evitare i formalismi, non significa che si debbano sposare sciatteria e superficialità.

Don Corrado



Apertura dell'Anno Pastorale

Quest'anno abbiamo celebrato l'apertura dell'anno pastorale realizzandola in diversi appuntamenti durante il mese di ottobre. Dapprima sono stati coinvolti soprattutto bambini e ragazzi con i loro genitori; infine, nella giornata di domenica 12 ottobre, tutta la comunità è stata chiamata a riprendere il cammino pastorale. Abbiamo iniziato con la S. Messa di venerdì 3 ottobre, nella quale i ragazzi hanno affidato al Signore il nuovo anno scolastico e le famiglie hanno iscritto i figli ai percorsi di catechesi. Nel pomeriggio di sabato 4, tutti i gruppi di elementari e medie si sono ritrovati per un tempo di preghiera ed una semplice presentazione della lettera del vescovo Francesco.



Infine, domenica 12 è stato il momento di tutta la comunità. L'anno pastorale si è aperto celebrando la memoria liturgica di san Giovanni XXIII, patrono dell'oratorio, e la presentazione del tema sull'Eucarestia che farà da guida al lavoro dei prossimi mesi. Per i gruppi della catechesi la festa è proseguita con il pranzo in oratorio, che quest'anno ha visto anche la partecipazione degli amici ospiti presso la "Casa dei sogni", e i giochi del pomeriggio preparati dal gruppo adolescenti. A tutti auguriamo un buon cammino.

Il gruppo catechiste / i



Domenica 28 settembre

**Chiusura del Santuario
e processione della
Madonna del S. Rosario**



Appuntamenti

Domenica 26 ottobre

castagnata in oratorio organizzata dal gruppo Avis Cirano

Solennità dei Santi e commemorazione dei Defunti

Giovedì 30 ottobre: in mattinata, comunione agli ammalati

Venerdì 31 Ottobre: ore 16–19 Confessioni per tutti

(è presente il Sacerdote forestiero)

Ore 18 S. Messa prefestiva

Sabato 1 Novembre

Ore 8- 10.30 –18 S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia

Ore 14.30 Vespro e Processione al Cimitero

(in Chiesa è possibile ritirare i sacchi per la raccolta S. Martino)

Domenica 2 Novembre

S. Messe ore 8 – 10,30 SS. Messe in suffragio dei defunti della parrocchia. Ore 18 S. Messa Vespertina

Lunedì 3 Novembre

ore 20,30 S. Messa per tutti i defunti dell'anno

Martedì 4 Novembre

ore 17 S. Messa in suffragio delle defunte dell'associazione femminile "Terziarie di S. Anna"

Settimana Vicariale della Carità

ore 20.30 S. Messa Vicariale presso la chiesa di S. Martino in Leffe

Mercoledì 5 Novembre

ore 20.30 Assemblea Parrocchiale presso l'oratorio (riflessione e condivisione sulla prima parte della lettera pastorale del Vescovo Francesco)

Giovedì 6 Novembre

ore 17 S. Messa per i Sacerdoti defunti.

Settimana Vicariale della Carità: ore 20.45 incontro formativo sul tema della dipendenza dal gioco presso la Scuola Materna di Cazzano S.A.

A partire dalle ore 20.30 il gruppo adolescenti passerà a raccogliere i sacchi gialli per la raccolta di S. Martino.

Sabato 8 Novembre

ore 18 S. Messa in suffragio dei Confratelli defunti

Domenica 9 Novembre: Giornata Vicariale della Carità

Durante le SS. Messe raccolta Offerte pro Centro d'ascolto vicariale Caritas

Lunedì 10 novembre

ore 20.30 **Gruppi d'Ascolto della Parola**, in oratorio e casa parrocchiale

Sabato 15 e domenica 16 novembre: *ritiro gruppo adolescenti*

Lunedì 17 novembre

ore 20.30 Consiglio pastorale vicariale, casa parrocc. di Gandino

Mercoledì 19 Novembre: Visita del Vescovo Francesco in Vicariato; saranno coinvolti tutti gli operatori liturgici (lettori, sacristi, volontari per il decoro della Chiesa, Corali e Coretti...)



Battesimo



Campana Enrico

di Davide e

Colombi Veronica

battezzato il 19 ottobre

Festa d'argento

(dai 65 anni in su)

Domenica 9 Novembre
ore 10.30

S. Messa in parrocchia;
a seguire

pranzo in oratorio e
momento di animazione.

Vi aspettiamo numerosi!

Laurea



Margherita Nodari

ha conseguito anche la Laurea Magistrale in Psicologia

Clinica presso

l'Università degli Studi di Bergamo. I migliori auguri alla dottoressa.

Angolo della generosità

Offerta pro Parrocchia
€ 300

Offerta Oratorio
€ 20

Offerta Pro Parrocchia
€ 300

la Val Gandino

Anno CI - N° 9 OTTOBRE 2014

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT22Q033365316000000009530

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.

La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44

tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

GENERALI
P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

C'era una volta...



A ricordo dei Caduti della Grande Guerra

La foto che pubblichiamo ci riporta a domenica 24 aprile 1921, quando a Gandino furono inaugurate le lapidi a ricordo dei Caduti della Prima Guerra Mondiale e consacrata la Cappella al Cimitero comunale. I festeggiamenti furono particolarmente solenni, descritti in un articolo a tutta pagina sul numero de "La Val Gandino" del successivo 1 maggio.

Si racconta di "una porta trionfale" all'Oratorio Maschile, acquistata per l'occasione. All'alba la S.Messa fu dedicata in particolare ai reduci e ai piccoli orfani, successivamente accolti in Municipio dove prese il via il corteo verso la Basilica. La S.Messa solenne, presieduta da mons. Merati, pro-vicario generale della Diocesi, precedette i festeggiamenti pomeridiani. Nutrita la schiera di autorità, fra cui spiccavano gli onorevoli Bonomi, Preda, Stefini e Belotti, e innumerevoli le rappresentanze di gruppi ed associazioni. Ben quattro i corpi musicali in servizio: Gandino, Leffe, Gazzaniga e Vertova.

Le lapidi furono scoperte con *"le note solenni, meste e armoniose dell'Inno apposito, scritto per la circostanza dal. can. prof. Nediani e musicato dal maestro Frosio"*. Ai discorsi delle autorità seguì l'intervento del tenente cappellano don Francesco Caccia.

Va ricordato che nel 1920, mentre fervevano in paese i lavori per la cappella al cimitero e per le lapidi del Salone della Valle, la tipografia dell'Oratorio diede alle stampe un libretto di un centinaio di pagine: in ciascuna di esse c'erano, in ordine alfabetico, la fotografia e la storia di ciascuno dei 93 soldati caduti.